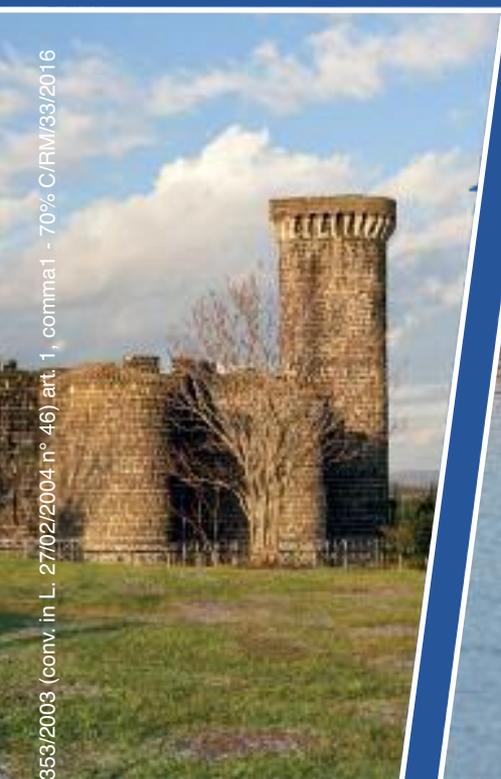


# LIONISM



Anno XLVII n. 5 Giugno/Luglio 2021



Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 - 70% C/RM/33/2016

*La grande bellezza del*  
**Distretto 108L**



# Siamo i Lions

Serviamo  
le nostre  
comunità



Siamo in tutto  
il mondo

Dove c'è  
bisogno,  
lì c'è  
un Lion

**Fai volontariato nella tua comunità. Unisciti a noi!!**

**Dal 1917 i Lions sono al servizio della gente. I Lions club sono luoghi in cui i soci si riuniscono e offrono il loro prezioso tempo a favore delle comunità locali e dell'umanità.**

## **La nostra missione**

Dare modo ai volontari di servire la propria comunità, rispondere ai bisogni umanitari, promuovere la pace e favorire la comprensione internazionale attraverso i Lions club.

[www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org)

## **La solidarietà in azione**

Quando persone che hanno a cuore il bene altrui si uniscono, si rimbeccano le maniche e partecipano attivamente a iniziative migliorative della loro comunità, prende forma una cosa magnifica che fa vivere un'esperienza indimenticabile a tutte le persone che ne sono partecipi. Questo è quello che significa essere Lions. Essere Lions si traduce nel fare da guida dando il buon esempio, stringere relazioni interpersonali e migliorare il mondo attraverso la solidarietà. È il modo in cui 1,4 milioni di uomini e donne inclini al servizio umanitario offrono il loro talento e tempo per servire insieme il prossimo, al fine di avere un impatto duraturo e lasciare un segno sulla vita di più persone.

# Lionismo

Bimestrale a cura dell'Associazione Internazionale Lions Club Distretto 108L giugno/luglio 2021, numero 5, anno XLIII

La rivista cura l'informazione sulle attività dei Lions al fine di diffondere l'idea lionistica nei campi del sociale, dell'economia, della scienza e in ogni campo di interesse delle Comunità in cui agiscono. In particolare un'informazione che metta in luce valori imprescindibili, per creare nel socio una maggiore consapevolezza dell'essere Lion.

Direttore editoriale: **Quintino Mezzoprete**  
Governatore 2020-2021

Direttore responsabile: **Marco De Ciuceis**

Comitato della rivista: **Fabrizio Sciarretta, Bruno Ferraro, Roberto Tamburi**

**In redazione:** Agostino Inzaina, Renato Palumbo, Giampiero Peddis, Sara Fresi, Tiziana Iacoboni, Francesco Lomonaco, Giuseppe Tito Sechi, Maria Grazia Vagnetti, Arianna Perna

**Hanno collaborato a questo numero:**

Quintino Mezzoprete, Marco De Ciuceis, Silverio Forteleoni, Fabrizio Sciarretta, Michele Alessandro Martella, Stefano Camurri, Giuseppe Tito Sechi, Bruno Ferraro, Enrico Valdès, Sara Fresi, Giampiero Peddis, Dilce Adanti, Federica Biscaroni, Sandra Cois, Teresa Orrù, Francesca Cencetti, Andrea Serio, Alberto Cari, Cesare Di Erasmo, Monica Coppola, Bruno Riscaldati, Emanuela Candia, Francesca Lomonaco

Cover di Alessia Gerli

Grafica e impaginazione: STI srl (RM)

Stampa: STI srl (RM)

La rivista Lionismo è l'organo di stampa del Lions Clubs International Distretto 108L.

Redazione: Piazza d'Araceli 12 - Roma

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori. Si ringraziano i soci che inviano articoli e che saranno pubblicati, se rispondenti alla linea editoriale. A tal fine, si richiede ai soci di voler concordare le caratteristiche dell'articolo con la redazione al fine di facilitare l'attività di definizione del menabò. Si raccomanda inoltre di inviare testi originali e mai pubblicati a stampa o sul web. Inviare i testi in formato Word a lionismoredazione@gmail.com, articoli e foto ricevuti non vengono restituiti anche se non pubblicati. La direzione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità nonché decidere in quale rubrica posizionare l'articolo. La lunghezza degli scritti non può superare le 5.000 battute (spazi inclusi) e dovrà comunque essere di volta in volta concordata con il direttore. Ogni testo dovrà avere un titolo e un breve sottotitolo ed essere accompagnato da foto in JPEG con risoluzione non inferiore a 300 dpi e grandezza non inferiore a 10 cm.

Tutti gli articoli devono pervenire in redazione entro e non oltre il giorno 15 del mese antecedente l'uscita della rivista.

Chiuso in redazione il 14 giugno 2021.

Registrazione al tribunale di Roma n° 198 del 18 ottobre 2016.  
Iscrizione al R.O.C. n° 10853 del 29/11/2004.  
La rivista viene inviata in abbonamento (€ 2,50) a tutti i soci Lions del Distretto 108L (Lazio, Sardegna e Umbria)

Service



Programma  
Lions Alert Team.  
I rappresentanti del  
Distretto 108L in visita  
al Dipartimento nazionale  
di Protezione Civile

# 42

- |    |   |    |  |
|----|---|----|--|
| 2  | <b>Il Commiato</b><br>Quintino Mezzoprete   | 23 | <b>Il Congresso di Primavera</b>   |
| 3  | <b>Benvenuto Matteo</b><br>Marco Ciuceis  | 27 | <b>LC Foligno</b><br>Dilce Adanti  |
| 4  | <b>Anno nuovo, vita nuova</b><br>Silverio Forteleoni  | 29 | <b>Leo Club Foligno &amp; Siena</b>  |
| 5  | <b>Partire dal Club<br/>per rafforzare il servizio</b><br>Fabrizio Sciarretta   | 30 | <b>LC Todi</b><br>Federica Biscaroni   |
| 6  | <b>Armonia, formazione<br/>e visibilità</b><br>Michele Alessandro Martella  | 31 | <b>Selargius e le Freccie<br/>Tricolori</b><br>Sandra Cois<br>Teresa Orrù      |
| 7  | <b>I soci sostenitori</b><br>Quintino Mezzoprete  | 33 | <b>LC Fondi</b>  |
| 8  | <b>Formazione</b><br>Stefano Camurri Piloni   | 34 | <b>LC Perugia<br/>Maestà delle Volte</b><br>Francesca Cencetti<br>Andrea Serio |
| 10 | <b>I Lions Club, il Distretto,<br/>il Multidistretto verso<br/>il Terzo Settore</b><br>Giuseppe Tito Sechi                              | 36 | <b>LC Perugia Centenario</b>   |
| 12 | <b>Un commento<br/>del centro studi</b><br>Bruno Ferraro  | 38 | <b>Lions Club Narni</b><br>Alberto Cari<br>Cesare Di Erasmo                    |
| 13 | <b>Le 4R per salvare<br/>l'Ambiente</b><br>Enrico Valdès  | 40 | <b>Concorso fotografico<br/>"Obiettivo Ambiente"</b><br>Monica Coppola         |
| 15 | <b>Patrimonio dell'Umanità.<br/>I tre siti del Distretto 108L<br/>già accolti dalla prima<br/>commissione dell'UNESCO</b><br>Sara Fresi | 42 | <b>Programma Lions<br/>Alert Team</b><br>Bruno Riscaldati                      |
| 18 | <b>Lions della Via Francigena</b><br>Sara Fresi   | 44 | <b>Progetto Kairòs</b><br>Emanuela Candia                                      |
| 20 | <b>Mediterranean Sea Lions<br/>Cooperation (MSLC)</b><br>Giampiero Peddis   | 46 | <b>L'Ambiente ed il Clima...</b><br>Francesco Lomonaco                         |
| 22 | <b>LC Perugia Host</b>  | 48 | <b>Memento, Lions!<br/>Memento Lions!</b><br>Giampiero Peddis                  |

# Il Commiato

Quintino Mezzoprete



Si volta pagina, il Governatore della Pandemia depone i suoi strumenti operativi, chiude il portone del palazzo distrettuale e consegna la chiave al suo successore. Questo è il bello del lionismo ed è uno dei segreti del successo del sodalizio ultrasecolare.

Forse questa è la chiusura dell'annata più difficile nella storia del lionismo mondiale, nel corso della quale non c'è stata mai la possibilità di salutarci con il calore abituale, di esprimere nelle forme semplici, ma significative, la vera essenza che ci unisce: l'amicizia, intesa come l'osservazione del buono e del bello, il loro trasferimento nel profondo dell'anima, per far poi loro ricorso nei momenti bui. Da Governatore mi è mancata, durante le assemblee distrettuali, la visione emozionale di un mare di occhi lucenti,

occhi che per un giorno avrebbero rinunciato ad osservare i loro cari, le loro case, i luoghi ameni, per partecipare all'incontro con i lions e programmare con loro, con senso di appartenenza ed orgoglio, quel "We Serve" che ne è la visione e la missione. Ho dovuto rinunciare agli incontri che ritenevo necessari per colloquiare con i soci nelle visite ai club, per ascoltare le loro opinioni e, al tempo stesso, per testimoniare la vicinanza del distretto a tutti i soci, nessuno escluso.

Sarà perché non appartengo alla generazione digitalizzata, ma la fredda immagine "da remoto" non mi ha mai entusiasmato; preferisco il calore umano, il relazionare con quel senso di umiltà che mi è tanto caro. Ma quell'essere infinitamente piccolo eppure grande nella sua infanzia, per averci privato dell'affetto di alcuni soci e per averci complicato la vita, non è riuscito a piegarci nella nostra azione lionistica perché abbiamo reagito. Con grande spirito di adattamento ci siamo organizzati e nei club c'è stato un pullulare di idee e iniziative fattibili per l'ambiente, per il sociale, per l'aiuto ai meno fortunati, per il soccorso alle popolazioni ridotte all'estrema povertà. Dal momento che non tutto il male viene per nuocere, questa situazione pandemica può rappresentare un'opportunità per migliorare la metodologia di lavoro dei lions. Alcune attività che i

club hanno messo in cantiere in quest'annata non avrebbero mai visto la luce in un periodo di normalità; sarebbe stato impensabile organizzare meeting in videoconferenza e raccogliere fondi online. Alcune innovazioni rimarranno acquisite, come ad esempio l'uso di piattaforme per gli incontri virtuali. Abbiamo inoltre osservato che la nuova metodologia è servita a mantenere attiva la struttura distrettuale ed a tenere impegnati i club, rafforzando così i legami tra i soci. Inoltre, la comunicazione online ha favorito lo sviluppo di tante attività di formazione, con corsi per officer di club e corsi regionali di leadership.

La mia annata è terminata ed io consegno al mio successore il mantello dorato che mi avevate affidato, la cui dignità ho sempre cercato di difendere per poterlo trasferire integro. Senza interferire minimamente, continuerò ad esservi vicino, cercando almeno di trasmettervi l'orgoglio e la passione di un lions comune, senza presunzione alcuna, con lo spirito fattivo racchiuso nel mio motto, che voi avete dimostrato di aver ben compreso ed accolto. Ricambio la gioia che mi avete trasmesso e saluto tutti con l'affetto di sempre incentivandovi, ancora una volta, con il mio motto:

**La forza del noi  
Il senso del fare**



# Benvenuto Matteo!

Marco De Ciuceis



Nel tempo del Covid-19 un evento ha quasi monopolizzato l'attenzione di mia moglie Daniela e la mia, tanto forse da distrarci persino dal pensare troppo a quanto teneva impegnati in modo pressoché totalizzante società civile e media di tutto il pianeta: è stata la nascita di Matteo!

Nostro figlio è nato il 14 aprile scorso, al termine di 9 mesi non proprio facili, anche sotto l'aspetto di una gravidanza un po' faticosa, durante la quale ho scelto comunque di non abbandonare la direzione della rivista per poter avere anche una valvola di sfogo nel

corso di questo difficile periodo.

Giorni durante i quali ho sempre percepito vicini a me il Governatore, il Segretario Distrettuale e diverse altre persone che non nomino, ma che sanno quante volte ci siamo sentiti anche solo per ricevere un conforto, prima ancora che per parlare della rivista.

Ho veramente sentito il calore umano dell'essere lion, che magari potevo aspettarmi ed ho avuto dai membri del mio club, il Perugia Maestà delle Volte, del quale sono anche socio fondatore, persone che in alcuni casi conoscevo anche da prima e con molte delle quali siamo cresciuti, lionisticamente parlando, da zero. Ma che ho ricevuto in quantità anche da quanti hanno all'inizio creduto in me, affidandomi la direzione della rivista, e che di persona, quando era ancora possibile, ho conosciuto e visto in sole due o tre circostanze. Ho potuto così toccare con mano quanto sia forte il senso di appartenenza a qualcosa di importante come i lions e la qualità delle persone che ne fanno parte.

Voglio poi ringraziare una splendida redazione, che ha lavorato e mi ha supportato senza mai incontrarsi, neppure per prendere un caffè, ma che si è riunita da remoto ed è stata sempre presente e laboriosa. Ci siamo ripromessi di organizzare una conviviale tra noi quando, magari a settembre, sarà possibile farlo.

Si è trattato di un anno bellissimo nell'ambito personale e familiare, terribile sotto quello sanitario ed epidemico, e molto faticoso nel complesso, per l'impegno necessario e per le accresciute responsabilità.

Sento l'esigenza ora di dedicarmi alla famiglia e al lavoro, dedicarmi a far crescere Matteo con un padre, magari un po' "stagionato", ma presente. Per questo ho intenzione di lasciare la direzione della rivista, che spero sia piaciuta a chi ne è stato co-artefice così come a chi l'ha ricevuta e letta. Magari potrà essere un arrivederci e non un addio, ma questo quinto numero conclude il mio impegno di direttore, non certo quello di lion e addetto marketing e comunicazione del mio club.

Grazie di cuore a tutti!

# Anno nuovo, vita nuova. Mai detto è stato più appropriato

Silverio Forteleoni, DGE



Ci apprestiamo a ripartire per l'ennesima annata lionistica che avrà l'eccezionalità di presentarsi come mai prima era accaduto: l'occasione unica e, si spera, irripetibile, della ripartenza.

Veniamo da un anno e mezzo di paure, di lutti, di gravi problemi economici. Un periodo nel quale a decidere per noi non è stata la nostra volontà ma una lunga sequela di decreti e costrizioni che ci hanno relegato in casa. Ci hanno tolto ciò che ritenevamo sacro e intoccabile: la libertà. La libertà di muoverci, la libertà di incontrare quanti e quando volevamo, la libertà di abbracciare i cari, la libertà di sentirci autonomi e unici responsabili dei nostri comportamenti.

Il panico iniziale, le successive paure, il fastidio di incrociare altre persone ci hanno provato negli umori e nello spirito. Oltre che nei

comportamenti, è cambiato il linguaggio. Facciamoci caso: quando parliamo al telefono con qualcuno, la prima cosa di cui si parla è il tanto agognato (e ormai praticamente raggiunto) vaccino. Innanzitutto, ci si informa e se lo abbiamo già fatto. Quale? Perché quello e non l'altro? Fatta la prima dose o anche la seconda?

Il condizionamento psicologico è stato devastante, e non sarà facile da smaltire. L'iniziale terrorismo mediatico ci ha inculcato una profonda paura degli altri, visti come possibili untori e quindi pericolosi. In principio ci siamo impegnati a ricercare spasmodicamente gli introvabili igienizzanti, disposti a pagarli somme inusitate pur di accaparrarci un minino di tranquillità. Altrettanto dicasi per le mascherine, anch'esse introvabili e spesso oggetto di una lievitazione di prezzi che ha di sciacallaggio. Per fortuna, questa situazione era circoscritta ai primi e caotici momenti quando l'Italia si è fatta trovare impreparata davanti all'avanzare implacabile di un virus che da mesi si presentava minaccioso.

Quindi? Quindi ora stiamo per venirne fuori, con le ossa rotte, con tante famiglie private dei loro cari, con troppe attività le cui serrande rimarranno per sempre abbassate, alla faccia dei decreti sempre più

permissivi. Ne veniamo fuori con voglia di libertà, con l'entusiasmo della ripartenza, con meno certezze ma con una grande desiderio di rivalsa. Ma l'Italia, il mondo, noi stessi siamo cambiati per sempre e ci vorranno generazioni a venire per lasciarci alle spalle l'incubo e il ricordo.

In questo contesto noi lions non saremo, né potremmo esserlo, determinanti. Ma utili sì. Utili nel nostro continuo modo di porci al servizio degli altri, semplicemente ma in maniera efficace, come abbiamo sempre fatto. Lo faremo aiutando le famiglie in difficoltà, ma lo faremo anche organizzando eventi in presenza, convegni, congressi, aiutando a riconquistare ciò che era già nostro e che non sapevamo a pieno apprezzare: la gioia dello stare assieme, il profondo piacere di abbracciarsi, di guardarsi negli occhi senza l'ausilio – risultato prezioso – di uno schermo. Riprendendoci, insomma le nostre vite.

Contiamo i giorni, contiamo le ore e facciamoci trovare pronti a scendere in campo. Noi lions ci siamo sempre stati, anche durante la pandemia, anche provati dai condizionamenti, ma ci siamo stati. E ci saremo ancora, più forti e più determinati di prima perché mai dimenticare: noi siamo i lions.

# Partire dal Club per rafforzare il servizio

Primo obiettivo di governatore e distretto deve essere la diffusione della conoscenza club per club, socio per socio

Fabrizio Sciarretta, 1° VGE



L'argomento potrà apparire piuttosto scontato e un po' noioso anche ai tre (soli) amici che normalmente leggono i miei articoli con il rischio che questa volta rinuncino anche loro! Invece, soprattutto se siete tra coloro che hanno la passione di confrontarsi con gli aspetti organizzativi specifici del mondo lionistico, credo sappiate bene che il tema è sempre stato e continua ad essere centrale nella teorizzazione del nostro *modus operandi*.

Aree di servizio globali, onlus Lions focalizzate su ambiti operativi specifici, service nazionali, service permanenti sono tutti strumenti o sfaccettature della nostra azione di servizio che, alla fine, devono incontrarsi con il Club per poter veramente trovare la loro attuazione e produrre un impatto significativo nelle nostre comunità.

## È nel Club che si sviluppano i progetti

In esso si sviluppano i progetti specifici di servizio umanitario. È sul territorio, in prossimità di chi ha bisogno che si rilevano le necessità

e si specifica l'azione necessaria. Multidistretto, Distretti, onlus e quant'altro sono di supporto a questa azione di Club che deve rimanere la testa di ponte che ci consente di portare sui territori la grande capacità di servizio di Lions Clubs International. Se si perde di vista questa priorità allora siamo nei guai.

Allora cerchiamo di fare un po' d'ordine.

## Autonomia: di che si tratta?

Il Club, come si usa dire, è autonomo nel determinare le modalità più opportune (nella sua comunità) per attuare gli Scopi del Lionismo. Ciò nel rispetto degli statuti internazionale, nazionale, distrettuale, di Club. Delle determinazioni del Board, della convention, dei congressi nazionale e distrettuale.

In questo ambito credo convintamente rientri la focalizzazione dei nostri progetti di servizio nell'ambito della cinque Aree di Servizio Globali. Da qui non si scappa: pensare di rifugiarsi in progetti dove la nostra dimensione internazionale venga abbandonata in favore di azioni meramente locali sarebbe come trasformarsi nella bocciofila.

## Il ruolo del Distretto

Uno dei miei tre lettori, preso da un raptus, potrebbe a questo punto chiedermi: ma se ti votassimo anche l'anno prossimo, tu quale terrestri debba essere il ruolo del Distretto?

Mi dispiace deludere l'amico e perdere un voto: io non ritengo proprio nulla, io mi attengo allo Statuto internazionale.

Il governatore ed il distretto hanno un ruolo di supporto. Devono fornire competenze specifiche laddove necessario, coordinamento territoriale per generare sinergie tra i Club, fungere da cinghia di trasmissione di tutto ciò che si elabori a livello internazionale (strategie, strumenti) affinché arrivino ai Club.

Stimolo, incoraggiamento, supporto sono i termini chiave. Sostituzione, sovrapposizione ed altri vocaboli simili sono vietati.

## Conoscere il Lionismo per costruire il futuro

Al di là del dettato degli statuti, credo che il ruolo strategico del governatore e del distretto sia quello di porsi come portatori di conoscenza. Il nostro è un sistema immenso. Credo che dire di conoscerlo in modo totale sia un incredibile atto di presunzione. Anche perché è in continuo movimento: idee, strumenti, approcci organizzativi, sistemi informativi evolvono giorno dopo giorno.

Il distretto deve fornire a ciascun Club, nessuno escluso, le competenze per entrare all'interno di questo mondo complesso ed estrarne le informazioni che più efficacemente gli consentano di far crescere la sua azione.

Ciò prioritariamente nelle cinque aree di servizio globali.

Purtroppo inizio ad avere alle spalle trentacinque anni d'azienda (e quarantuno di Lionismo) e c'è una cosa che mi è particolarmente chiara: la *conoscenza* è l'unica cosa che conta. Il primo obiettivo di un distretto e di un governatore, secondo me, deve proprio essere la diffusione di questa conoscenza, capillarmente e instancabilmente, club per club, socio per socio.

*Gutta cavat lapidem* quando si applichi all'assimilazione della conoscenza ha senz'altro un significato positivo. Diamoci dentro.

# Armonia, formazione e visibilità per un distretto efficiente

Michele Alessandro Martella, 2° VGE



Da quando il 9 maggio 2021 i Delegati al Congresso hanno votato per la mia candidatura a 2° Vice Governatore, mi sono chiesto molte volte cosa vi aspettate da me.

Durante il mio discorso di candidatura vi ho presentato la mia strategia. Qui la voglio ribadire riassumendola in tre parole: armonia, formazione e visibilità.

**L'armonia** sarà la base su cui costruire insieme il futuro del nostro Distretto: non dobbiamo cercare lontano per riuscirci. L'armonia si costruisce solo conoscendo e rispettando le opinioni e il modo di fare degli altri: basta seguire e non solo leggere distrattamente, il nostro grande Codice Etico ed essere "Uniti nella Solidarietà e nella Diversità", come dice il bellissimo motto globale del Presidente Internazionale.

Il Covid ci ha segnato, ma non ha spento la voglia di noi Lions di aiutare le nostre comunità, perché la nostra vocazione è quella di servire, di aiutare le persone a superare le

difficoltà: oggi più che mai il ruolo di noi Lions può essere risolutivo ed anche per questo vi chiedo di abbandonare i personalismi e di riappropriarvi della vostra passione per lo spirito di servizio.

Noi Serviamo e cerchiamo di farlo al meglio: cercando di realizzare Service ben progettati e pianificati, con obiettivi importanti, magari insieme ad altri Club, inclusivi di generazioni diverse di soci, con il supporto dei Leo, aperti alla comunità e anche ai non Lions, rendendo i nostri Club "luoghi di accoglienza" per tutti quelli che hanno a cuore i nostri stessi valori.

"Fare bene il bene" può diventare fondamentale.

Per questo credo che la **formazione** sia una esigenza reale e una strategia vincente. Il Distretto dovrà aiutare i soci a prepararsi, in base al loro talento, la loro esperienza e il loro tempo disponibile, attraverso formazione, aggiornamento e informazione: l'obiettivo è di avere soci motivati, coinvolti, consapevoli di ciò che accade, proiettati verso il futuro. A volte sembra che la nostra associazione, rispetto agli anni scorsi, abbia perso appeal, per cui è venuta meno la motivazione per cui molti cittadini chiedevano di entrare a farvi parte.

La scarsa motivazione e la carenza di appeal derivano anche da una sorta di invisibilità delle nostre tantissime e ottime iniziative.

I Lions fanno molto e far conoscere il fare dei Lions è molto importante.

L'unico scopo deve essere solo quello di promuovere il successo dei Service, a testimonianza dell'impegno dei Lions per gli altri.

L'obiettivo è una comunicazione più efficace, sia cartacea che digitale. "On-line, social, mobile" dovranno essere "luoghi" dove restare in contatto e condividere le nostre splendide attività.

Migliorare la visibilità a livello mediatico dell'Associazione e del Club accresce nella Comunità il nostro ruolo e le nostre opportunità, ma aumenta anche la sua attrattiva e quindi le motivazioni a farne parte. Da qui la necessità di mettere in campo un programma di **visibilità**, basato anche sull'appeal dell'associazione.

Io giungo qui dopo aver percorso, insieme a voi, un lungo cammino. Oggi sono a vostra disposizione in questo delicato ruolo per essere il vostro anello di congiunzione con il Distretto.

"Ascoltare per essere ascoltato": continuerò, come ho già fatto con tanti di voi in questi anni, a cercare un dialogo costante, costruttivo, franco e rispettoso per conoscere le vostre opinioni, le vostre esigenze e costruire con voi il futuro del nostro Distretto.

Non mancherà il mio impegno per riaccendere il vostro entusiasmo e la vostra passione, anche trovando nuove e motivanti opportunità di servizio e di partecipazione.

Grazie della fiducia

*Per un Distretto nuovo, efficiente, con azioni efficaci*

# I soci sostenitori

## Pur non compatibili pienamente con le finalità dell'associazione, talvolta sono giustificabili e comunque una risorsa per i club

Quintino Mezzoprete



Da sempre ritenuti inutili se non deleteri, quindi da eliminare o, nel migliore dei casi, attenderne pazientemente l'autoesclusione, i soci non frequentanti o "soci passivi" sono invece da riconsiderare e osservare sotto altri aspetti. Nell'era pandemica, con tutte le problematiche socio-economiche che si sono manifestate, questa categoria di soci attraverso il versamento delle quote contribuisce alle esigenze finanziarie dei club, del distretto, del multidistretto e della sede centrale. Forse è più opportuno definirli "soci finanziari" o "sostenitori".

Generalmente sono persone che, avvicinandosi ai lions, hanno percorso una fase più o meno attiva, ma successivamente, per sopraggiunte esigenze personali o familiari, hanno rallentato la frequentazione fino a rendere la presenza soltanto virtuale e scritta sull'annuario. A volte si tratta di professionisti o imprenditori molto impegnati che però, essendo figure note ed apprezzate nel territorio,

svolgono comunque un'azione positiva contribuendo a tenere alto il prestigio del club, ad accrescerne la visibilità, mettendo comunque a disposizione le esperienze professionali.

L'assenteismo, in questo caso, può essere insomma giustificato e perdonato. Quindi bisogna analizzare le motivazioni della trascuratezza caso per caso. Nei soci giovani le cause sono generalmente legate a mutate esigenze lavorative o logistiche, oppure al formarsi di una giovane famiglia, quindi certamente tollerabili. Generalmente coloro che sono configurabili in queste categorie, pur non partecipando assiduamente, dimostrano di essere coinvolti e rispettosi, nei limiti del possibile, dei principi e delle tradizioni lionistiche. Inoltre, si può sempre sperare che il venir meno delle cause e delle circostanze determinanti lo stato di criticità, possa condurre gli interessati ad una partecipazione più consona al sodalizio, magari in età più avanzata.

In molti club la quota annuale dei versamenti è più alta della media, comprendente anche il costo di alcune conviviali, in questi casi il socio sostenitore è economicamente ancora più vantaggioso per le risorse del sodalizio poiché generalmente onora gli impegni, senza sollevare alcuna obiezione. Diverso invece il comportamento di chi non si riconosce più nel lionismo avendo completamente perduto le motivazioni, o non avendole mai possedute, ridotto ad atteggiamenti polemici nei confronti dei soci e dell'associazione tutta, atteggiamenti deleteri che minano l'immagine del lionismo nel territorio in cui il club opera.

Normalmente però tali soggetti, dopo una ripetuta omissione dei versamenti di competenza si autoelimina, lasciando ovviamente una situazione debitoria non onorata. Oppure l'allontanamento viene ufficializzato, dopo diffida e formale comunicazione, con la deliberazione del consiglio direttivo.

# Formazione

Dobbiamo portare  
il maggior numero possibile  
di Soci alla piena consapevolezza  
delle proprie capacità

Stefano Camurri Piloni, GLTMD



Carissimi Amici e Colleghi Lions, prendendo spunto dal corso ALLI appena tenutosi a Roma, desidero tentare di fare chiarezza sui vari acronimi che tutti noi leggiamo nelle nostre riviste ed ascoltiamo quasi quotidianamente.

Come a tutti noto, gli acronimi dovrebbero servire a snellire la comunicazione, non a confondere le idee o a farci scervellare per collocarli nella loro corretta accezione.

Nella mia attività di formatore sono diuturnamente a contatto con tali acronimi che si possono suddividere in 3 grandi famiglie che vorrei esporvi con la massima semplicità.

## FAMIGLIA OPERATIVA

**Global Action Team** (GAT) squadra d'azione globale che nelle sue tre branche è deputata a

- Favorire lo sviluppo del Lionismo incentivando il numero dei Soci  
**Global Membership Team** (GMT) squadra di appartenenza globale, che cura il mantenimento e la soddisfazione dei Soci e la loro implementazione tanto come singoli che come nascita di nuovi Club
- Migliorare la qualità dei service  
**Global Service Team** (GST)

squadra di servizio globale deputata alla implementazione dei service tramite il loro corretto studio e svolgimento per facilitare il successo

- Formare leader ed Officer, **Global Leadership Team (GLT)** squadra di Leadership globale, cura la formazione degli Officer a qualsiasi livello e cerca di individuare e formare i nuovi leader del futuro

È un gruppo che deve essere estremamente coeso e lavorare costantemente di conserva perché è un insieme operativamente inscindibile con ruoli e competenze ben differenziati e specifici; senza Soci il Lions langue, se i Soci non sono correttamente indirizzati e motivati da un leader non si possono fare service d'impatto, venendo a mancare tanto lo scopo dell'Associazione quanto l'attrattività verso nuovi potenziali Soci.

### FAMIGLIA CRESCITA CULTURALE

#### Corso per Lions Emergenti (ELLI)

è il corso base che fornisce i fondamenti della cultura e ragion d'essere dei Soci, utilissimo per comprendere come iniziare col piede giusto il lavoro di Lions. **Corso Regionale di Leadership Lions (RLLI)** ha lo scopo di iniziare la formazione di nuovi leader fornendo gli strumenti per applicare al meglio la propria leadership, rivolto in particolare ai futuri Officer di Club ed in parte di Distretto. **Corso di Leadership per Lions Esperti (ALLI)** è il corso finalizzato allo sviluppo della Leadership per affrontare il ruolo nelle Zone, nelle Circostrizioni e nel Distretto fino a secondo Vice Governatore.

L'offerta formativa, nei suoi tre livelli, forma in modo pieno e consapevole i Soci, che a vario livello serviranno quali Officer.

### FAMIGLIA FORMATORI

**Corso sviluppo Docenti (FDI)** studiato per aumentare la competenza tecniche per svolgere il ruolo di for-



matore per effettuare delle sessioni di formazione efficaci rivolte a svariati livelli. **Programma di Istruttore Certificato (LCIP)** tale corso abilita a curare la formazione ad ogni livello fino ai seminari per Governatori Distrettuali.

Ho voluto fare questa premessa allo scopo di incentivare la vostra curiosità nei confronti di quanto nel campo della formazione possa offrire Lions International.

Ogni corso cui ho partecipato, tanto da discente quanto da docente, mi ha arricchito moltissimo tanto dal lato umano quanto da quello tecnico culturale, migliorando le mie capacità relazionali, quale (e qui ci aggiungiamo un altro pezzettino di acronimo) GLTMD ho il compito di implementare la formazione favorendo lo svolgimento di corsi a tutti i livelli portando il maggior numero di Soci possibile a una piena consapevolezza delle proprie capacità. Ad ogni corso si conoscono varie persone, e l'esperienza è talmente coinvolgente da un punto di vista emotivo, che vengono a crearsi dei legami molto forti che durano negli anni favorendo così l'interscambio di esperienze maturate nei vari Distretti con beneficio nell'effettua-

zione dei service.

Lo scenario è certamente complesso, ma il mio scopo è quello di semplificare e rendere maggiormente accessibile e chiaro il linguaggio lionistico in modo da facilitare e rendere scorrevole la lettura e l'interpretazione degli articoli e l'ascolto delle relazioni.

Conto di avervi stimolato a partecipare a qualche corso, quindi..... ci vedremo in aula.

Con grande affetto un abbraccio, buona fine d'annata. Certo di riprendere la nostra consueta attività in presenza col nuovo anno sociale.



Stefano Camurri Piloni

# I Lions Club, il Distretto, il Multidistretto verso il Terzo Settore

Giuseppe Tito Sechi



Caro Governatore, Ti scrivo per congratularmi per aver assunto l'impegno ad avviare il Distretto verso il Terzo Settore e le APS (Associazioni di Promozione Sociale) e per la spinta data ai Club perché colgano le opportunità offerte dal "Codice del Terzo settore". Io mi ero occupato della questione al "Centro studi" alla fine degli anni Novanta ed in convegni al Multidistretto, nell'annata 1997/98, Governatore Giuseppe Palmas, Lion del mio Club (v. volume "Atti del XXXIX Congresso Distrettuale (Perugia 15/17 maggio 1998)", (pag. 32). Al tempo non ci fu seguito alcuno. Infatti, malgrado il convinto interesse mostrato da Giuseppe Taranto per la legge 7 dicembre 2000, n. 383, istitutiva delle Associazioni

di promozione sociale ed il dibattito che nel nostro Distretto ne seguì, (v. la costituzione di LAUSA, promossa da Ida Panusa) sconfortato scrisse che il Multidistretto "...sebbene sollecitato al problema, non ha neppure preso in esame la legge in questione..." (v. "Il Centro Studi del Distretto 108L – Storia – Attività - Prospettive", di Bruno Ferraro, anno 2005 – pag.71) Oggi dispiace ancor di più che in sede di Multidistretto non si giunga a una approfondita e collegiale analisi e deliberazione perché l'intera struttura entri nel Terzo Settore come APS Multidistrettuale che associa, in base all'art. 35 del "Codice", le APS dei Distretti e di ciascun Lions Club. Un'Istituzione solida, sorretta da norme e principi

morali inequivocabili, attiva su tutto il territorio nazionale. Il buon inserto di "Lionismo" n. 3, ed ogni altra utile informativa dovrebbe portare ogni Lion, ogni Club a fare questa importantissima scelta.

Vi è oggi un motivo di determinante favore in più. Lo straordinario testo dell'art. 1 della legge di delega 106/2016 e del derivato art. 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, contenenti le finalità e l'oggetto della disciplina del Terzo Settore appaiono, con somma piacevole sorpresa, come dettati da un legislatore animato da ideali e imperativi Lion! Recita infatti la norma: *"Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di*

*cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2,3,4,9,18 e 118, quarto comma, della Costituzione...". Non sfugga che quest'ultima norma prevede, a vantaggio dell'azione dei Lions Club, che "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".*

Alla luce di cotale ordinamento sociale e morale, che dischiude alle APS un campo d'intervento a favore della comunità cui è rivolta l'azione dei Lions Club in Italia e nel Mondo, come è possibile che una comunità così ben strutturata ed organizzata, sorretta da codici etici di comportamento e di servizio ben qualificati, colta e preparata, di

"buona volontà, possa rinunciare ad acquisire un riconoscimento giuridico e operativo finalizzato al bene comune, di certo influente nei confronti delle pubbliche amministrazioni e della società!

Quale approccio, quale accreditamento favorevole potrà avere il Multidistretto con gli organi centrali dello Stato, per perorare e promuovere interventi a favore della cittadinanza o denunciare per essa necessità o ingiustizie? Quale peso potrà esercitare sui media per promuovere gli scopi sociali del Lionismo? E quali potranno essere le influenze e i vantaggi nella realizzazione di importanti service dei Distretti e dei singoli Club?

Gioverà forse – e sarà conforme agli ideali che ispirarono Melvin Jones e muovono noi – fare quel tanto – di cultura, di carità e impegno – che d'ora in poi potrà apparire alle nostre comunità semplicemente vacuo e mondano?

Vogliamo che di tutto ciò si accorgano, forse, solo i nostri figli. Noi

che vantiamo valide pluridecennali attività sociali, di cui i "Quaderni del Lionismo" – per fortuna ora consultabili in internet da quanti vogliono avere prova del nostro impegno – costituiscono valida testimonianza! Il Multidistretto preferisce che nell'organizzazione dei Distretti e dei Club si giunga al depotenziamento sul territorio della nostra diffusa attività pubblica e sociale? Non considera che altre realtà associative, non certo seconde a noi, non faranno le scelte disorganiche e masochiste che già si vanno profilando per i Lions Club?

Scrivete Giuseppe Taranto, nel suo vademecum "La Dottrina del Lionismo", alla pagina 35: "La ideologia lionistica...si basa sul rispetto della personalità umana, sulla valorizzazione dell'individuo e delle sue capacità operative e di pensiero, ma anche e soprattutto sullo stimolo che in ciascuno si vuole infondere a "servire l'interesse generale" anteponlo in ogni occasione "agli interessi di singoli e di gruppi".



# Un commento del centro studi

(a proposito dello scritto di Giuseppe Tito Sechi)

Bruno Ferraro, Delegato Presidenza Centro Studi Giuseppe Taranto



Lo scritto di Giuseppe Tito Sechi è molto stimolante, sia quando richiama il pensiero di Giuseppe Taranto e ricorda i passati approcci del Centro Studi, sia quando disegna gli aspetti e le modalità operative del lionismo del futuro, che non potrà né dovrà prescindere dalla normativa sul Terzo Settore.

Per i Club la scelta tra il trasformarsi in ETS o il restare associazioni non riconosciute è libera e volontaria. Quanto al Distretto, il Governatore Mezzoprete, costituendo l'Ente Solidare Lions 108L, ha messo a disposizione dei club la possibilità di operare in maniera più incisiva giovandosi dell'appoggio, se lo vogliono, di una struttura in grado di

venire incontro alle aspettative degli eventuali sponsor. Resta il Multidistretto, per il quale l'ipotesi di una Fondazione nazionale compatibile (e non in contrapposizione) con la LCIF costituisce una strada percorribile che, mi auguro, il Consiglio dei Governatori prenda in positiva considerazione.

Che poi si tratti di una Fondazione nazionale autonoma o, in alternativa, inglobante le iniziative di service dei singoli Distretti, ha una importanza relativa. Ciò che conta è capire che siamo di fronte ad una svolta epocale del libero associazionismo, basata su valori di rango costituzionale, sul principio di sussidiarietà, sul principio di cittadi-

nanza attiva, per un più moderno rapporto con la Pubblica Amministrazione e gli Enti Pubblici istituzionali (Comuni, Provincie, Città Metropolitane, Regioni). Sono concetti che personalmente ho provato a sviluppare in vari convegni e contesti, sui quali il Centro Studi ha operato incisivamente con i due progetti dell'annata, ampiamente analizzati nel Congresso di Autunno (Bilancio di Missione) e nell'Assemblea del 28 febbraio 2021 (Terzo Settore): il primo sfociato nel Quaderno numero 94, il secondo nello Speciale del numero 3 della rivista Lionismo.

# Le 4R per salvare l'Ambiente

Con il sostegno della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale, 41 classi di tutta la Sardegna hanno partecipato al Concorso organizzato dal Distretto 108L sul Service Nazionale

Enrico Valdès

Responsabile distrettuale del Service Nazionale 2020-2021

Concorso Scuole Service Lions Ambiente   
Service Nazionale Lions - Distretto 108L

**“Le 4 R per salvare l'ambiente:  
Recupero, Riciclo,  
Riduzione, Riutilizzo”**



Si sono concluse all'inizio di giugno le consegne delle targhe di merito nelle scuole di Sinnai, Cagliari, Quartu, Oristano, Castelsardo, Portoscuso, con le visite a ogni singola classe in graduatoria.

In un periodo molto complicato per la Pandemia in atto, hanno partecipato al Concorso 41 classi, dal nord al sud della Sardegna, con il sostegno della Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

I Lions del Distretto 108L, fiduciosi nel senso civico delle giovani generazioni, che devono essere orientate a mettere in atto azioni concrete, hanno organizzato, con il sostegno



fondamentale degli insegnanti, questo Concorso rivolto a tutte le scuole, da quelle dell'infanzia a quelle secondarie. Esso ha preso nome dal Service Nazionale Lions 2020-2021: "Le 4R per salvare l'Ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo", ed è stato inizialmente rivolto agli studenti della Sardegna, ma sarà ripetibile in altre Regioni del Distretto e del Multidistretto.

Il Concorso ha avuto l'intento di stimolare la creatività e l'ingegno degli studenti, dando loro l'opportunità di potenziare le capacità di comprendere le varie problematiche per agire positivamente e combattere le pratiche scorrette, avendo per fine la protezione dell'ambiente.

I partecipanti al Concorso hanno documentato e raccontato, attraverso diverse tipologie di elaborati (Video, Power Point, Testo letterario o poetico, Cartellone, Pagina/Poster pubblicitario, Fumetti), i motivi per cui l'Ambiente è importante per la nostra sopravvivenza, quali sono i comportamenti scorretti da evitare e quelli virtuosi da adottare.

La partecipazione al concorso è stata gratuita, promossa senza fine di lucro e aperta a tutti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, con l'adesione possibile come gruppo classe o come classe intera. Hanno partecipato alla realizzazione dei numerosissimi elaborati oltre ottocento studenti, impegnan-

dosi direttamente e con entusiasmo a creare posters, filmati, testi originali, poesie, e oggetti artistici ottenuti dal riciclo. Gli istituti scolastici classificati al primo posto, già in aprile, hanno ricevuto un premio in denaro, offerto dai Clubs sponsors della Sardegna e con il contributo del Distretto, da utilizzare per materiale didattico.

Nelle scuole visitate siamo stati accolti con riconoscenza per l'iniziativa

promossa dall'Associazione Lions, e le cerimonie di consegna delle targhe si sono svolte in un'atmosfera attenta e partecipata.

Agli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado sono state illustrate le finalità della nostra Associazione e a tutti le motivazioni del Concorso "Le 4R per salvare l'Ambiente".

È stata una soddisfazione aver diffuso il messaggio che l'impegno di ognuno è fondamentale, giorno per giorno, per la salvaguardia dell'Ambiente, e che la scuola, con alunni, insegnanti e dirigenti, è in prima linea.

I giovani dovranno essere il fulcro di una catena virtuosa estesa a fratelli, genitori e amici, che permetta di sviluppare un consapevole sentimento di amore per l'ambiente e di responsabilità per la sua difesa.

Gli insegnanti e i dirigenti scolastici hanno dimostrato il loro apprezzamento, invitandoci a continuare nella nostra opera e a mantenere uno stretto rapporto di collaborazione.

I Lions sono presenti.



# Patrimonio dell'Umanità

## I tre siti del Distretto 108L già accolti dalla prima commissione dell'UNESCO

Sara Fresi

In occasione del 62° Congresso di Primavera il Governatore del Distretto 108L Quintino Mezzoprete aveva annunciato l'individuazione di tre siti presentati all'Unesco: il Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline; Greccio e la Valle Santa; Parco Archeologico di Vulci.

Un'attività encomiabile di coordinamento, gestione delle pratiche e della parte tecnica è stata curata dall'Amica Lions D.O. Monica Coppola che, sin dall'inizio, ha contattato Clubs e Comitati Distrettuali.

Paolo Emilio Mariani, Responsabile del Comitato per il Patrimonio Etrusco e le origini del Popolo Italico, ha comunicato riguardo la collaborazione nella raccolta della documentazione per la presentazione del Parco Archeologico di Vulci. A questa proposta di candidatura hanno partecipato il Presidente di IV Circostrizione Piero Maria Nardi e gli Amici del Lions Club Montefiascone Falisco Vulsineo, Lions Club Tarquinia e Lions Club Cerveteri Ladispoli. È stata registrata una buona sinergia con la Fonda-

zione Vulci, il Comune di Montalto di Castro e il Comune di Canino.

Notizia recente è la celerità inaspettata con la quale, la rappresentanza italiana dell'UNESCO ha comunicato il superamento del primo esame delle richieste di inserimento nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO di tutti e tre i siti proposti, le cui pratiche sono già state trasmesse ai rispettivi Ministeri competenti per l'integrazione tecnica, prima di essere trasmesse alla Sede Centrale UNESCO in America.



### "Le Saline dei Fenicotteri Rosa"

#### Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline

Club promotore: Cagliari Host

Referente Lions Ignazio Toxiri

Il parco Naturale Regionale Molentargius-Saline, oasi a due passi dal centro abitato, è un luogo magico dove ci si può immergere nella natura, toccarla con mano, osservarla, ammirarla e rimanere stupefatti e meravigliati per la quantità e varietà di specie che vi dimorano. Non è raro la sera, passando per le strade vicine al Parco, fermarsi ad ammirare la formazione dei fenicotteri che si spostano da una zona all'altra colorando il cielo di rosa. È una delle zone umide più importanti d'Europa. È, infatti, ricompresa

negli elenchi ufficiali delle aree umide da sottoporre a tutela. È sito di interesse internazionale che già dal 1997 è stato inserito nella convenzione RAMSAR per la sua notevole importanza come zona di sosta, svernamento e nidificazione di molteplici specie di uccelli acquatici fra cui il fenicottero rosa, oggi simbolo della città di Cagliari. Nel Parco sono presenti bacini d'acqua dolce e salata, separati da una piana prevalentemente arida denominata Is Arenas. Le zone di acqua dolce occupano una superficie di circa 158 ettari e sono composte dagli stagni del Bel-larosa Minore e Perdalonga nati come vasche di espansione delle acque meteoriche, da un impianto di fitodepurazione naturale e da 4 laghetti artificiali. La storia del Parco è strettamente legata alle saline, deve il suo nome a Is Molentargius, conduttori di asini (in lingua sarda *su molenti* è l'asino) che caricavano il sale raccolto nei bacini. La zona è stata per secoli il bacino più ricco in Sardegna per l'estrazione del sale dalle acque del mare fino alla

cessazione dell'attività nel 1985. Oggi il parco comprende gli specchi d'acqua dell'ex sistema produttivo delle saline di Stato. Il Molentargius è il risultato di un lungo processo industriale legato alla plurimillennaria storia delle saline. In esso troviamo architetture di varie epoche: canali e vasche ottocentesche, villaggio operaio e ponti in ferro degli inizi del XX secolo, capanni dei "forzati del sale", chiuse, paratie, ferrovie, idrovore. Sebbene per alcune caratteristiche, il Parco del Molentargius potrebbe essere associato alla Riserva Naturale di Srebărna o al Parco Nazionale del banco di Arguin, entrambi già Patrimonio dell'UNESCO, in realtà esso rappresenta un sito unico al mondo. La vegetazione presente nel Parco di Molentargius muta a seconda della percentuale di cloro presente nelle vasche. Si trovano nelle acque del Parco 250 entità di specie differenti di piante, fra cui le canne che crescono in grande abbondanza. Il Ministero dell'Ambiente negli anni '90 ha disposto un notevole finanziamento per la gestione degli interventi da attuare nel Parco e ne ha dato la gestione al Consorzio Ramsar di Molentargius. Fra gli interventi, la progettazione di un Impianto di fito-biodepurazione detto "ecosistema filtro" finalizzato al bilanciamento idrico all'interno dei bacini. Nel Parco sono presenti 183 specie di uccelli fra nidificanti, svernanti e di passo. Insomma circa un terzo dell'avifauna europea. Questo fa del Parco di Molentargius un sito unico in ambito internazionale. Molte di queste specie utilizzano sia le acque dolci che quelle salate le une per la nidificazione le altre per l'alimentazione.

Il Bellarosa Maggiore è l'habitat, fra i tanti, di: avocette, gabbiani, cormorani, aironi cinerini, cavalieri d'Italia e fenicotteri. Questi ultimi si cibano di tanti piccolissimi esseri viventi che vivono nelle stesse acque. Il Bellarosa Minore è l'habitat, fra i tanti, di: gazzette, polli sultani e aironi rossi. La Zona di Is Arenas è l'habitat in particolare di: cicogne bianche, poiane e falchi pellegrini. Il Canale di Terramaini è l'habitat in particolare di: civette, upupe e quaglie.



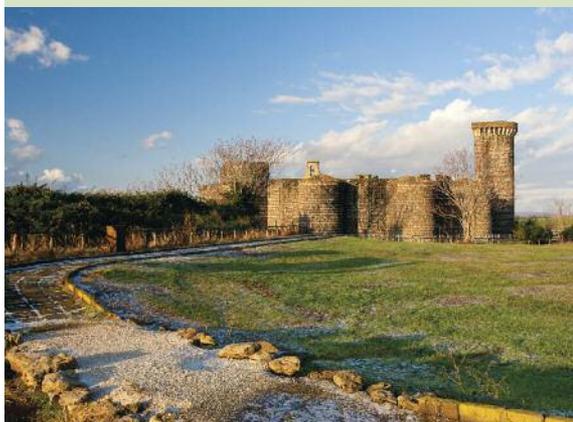
### "Greccio e la Valle Santa"

*Club promotori: Rieti Host - Amatrice - Rieti Varrone - Rieti Flavia Gens - Antrodoco Host - Cittaducale - Micigliano Terminillo*

*Referente Lions Gianni Turina*

La Piana Reatina (detta anche Valle Santa) è una pianura alluvionale dell'Italia centrale situata nel Lazio nordorientale, in provincia di Rieti (Sabina), originata dalla bonifica dell'antico Lago Velino: interamente circondata e delimitata da montagne (ad est e a nord i Monti Reatini, a sud e ad ovest i Monti Sabini) e percorsa per tutta la sua lunghezza dal fiume Velino. È il centro della regione storico-geografica della Sabina, parte importante della provincia di Rieti, e al suo interno sorge lo stesso capoluogo Rieti. Il nome Valle Santa deriva dal fatto che in questi luoghi soggiornò per più anni San Francesco fondando i santuari francescani (La Foresta, Poggio Bustone, Fonte Colombo e Greccio), posti ai quattro estremi della pianura e ancora oggi meta di turisti e devoti. Nessun'altra Valle, dopo quella Spoletana,

si presenta così strettamente legata alla splendida figura di frate Francesco, come quella Reatina. Agli inizi del Novecento, il danese Giovanni Joergensen, uno dei più accreditati storiografi francescani contemporanei, affermava: "Tre Vallate italiche sono state amate da S. Francesco: la Valle Spoletana, dove nacque e morì, la Valle del Casentino, dove ricevette le stimmate e la Valle Reatina, segnata come un immenso segno di croce dai quattro Santuari francescani: Fontecolombo, Greccio, Poggio Bustone e la Foresta". L'area d'interesse è situata nella Provincia di Rieti e ricade nei comuni di Rieti, Cantalice, Colli sul Velino, Contigliano, Poggio Bustone, Rivodutri e Greccio. Si estende su circa 3.200 ettari, con una altitudine minima di m 369 slm ed una elevazione massima di m 444 slm. All'interno dell'area non sono presenti centri abitati, ma solo nuclei rurali, talvolta di rilevante interesse storico-culturale, case sparse e piccole frazioni costituite da pochi fabbricati. La conferma ulteriore dell'interesse di quest'area protetta, è il suo inserimento nella lista dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) della regione Lazio in base alle direttive comunitarie 409/79 e 92/43. Sulla base di quanto riportato risulta con particolare evidenza anche la rilevanza naturalistica dell'area. Assisi, la Basilica di San Francesco ed altri siti Francescani. Sono presenti i quattro Santuari Francescani ove il Santo ha scritto la storia del francescanesimo come *La Regola Bollata* e ha realizzato il primo presepe della storia della cristianità a Greccio.



## "Vulci"

### Parco Archeologico di Vulci

*Club Promotori: Montefiascone Falisco Vulsineo – Tarquinia – Cerveteri Ladispoli*

*Referente Lions Alessandro Maria Barelli*

Nella Necropoli di Vulci, vi si trovano migliaia di tombe, con forme e tipologie diverse. Tra le più note sono il grandioso tumulo della Cuccumella (alto 18 metri e con un diametro di 70 metri), la Cuccumelletta, la Tomba François, quelle dei Tori, delle Iscrizioni e dei Due Ingressi. Recentemente nella necropoli dell'Osteria è stata riportata alla luce e resa fruibile dopo un lungo restauro, l'imponente Tomba della Sfinge. Oltre a queste testimonianze della grande importanza che ebbe Vulci

in epoca etrusca, nell'area compresa nel Parco Naturalistico ed Archeologico sono presenti altri monumenti assai suggestivi fra cui il maestoso ponte del Diavolo (III sec. a.C.) che con i suoi oltre 20 metri di altezza domina il fiume Fiora di fronte al medievale Castello dell'Abbadia (XII sec.). La tomba François è uno dei più importanti monumenti etruschi (340-330 a.C.), soprattutto per la sua ricchissima decorazione ad affresco che ne fa una delle più straordinarie manifestazioni della pittura etrusca. Si trova nella necropoli di Ponte Rotto, fu scoperta nell'aprile 1857 dall'archeologo e Commissario regio di Guerra e Marina del Granducato di Toscana Alessandro François. Architettura: è formata da sette camere raccolte attorno a un atrio e ad un tablino, in un ipogeo scavato nella siltite. Ciclo pittorico: le scene raffigurate sono in parte mitiche, come Achille che uccide i prigionieri troiani in onore di Patroclo e in parte verosimilmente storiche, riferite alle violente lotte in corso tra gli etruschi e i romani, e alle lotte tra gli stessi popoli etruschi. Le scene sono raffrontate con intenti analogici, per esprimere il concetto di vendetta e riscatto. Secondo un'antica tradizione, parte della rappresentazione si identificherebbe con la figura leggendaria del sesto re di Roma, Servio Tullio-Mastarna, sodale di Celio Vibenna, condottiero etrusco impegnato in spedizioni di conquista in Etruria e nei territori circostanti, e rifugiatisi, al termine di alterne vicende belliche, sul Monte Celio a Roma. Mastarna avrebbe poi ottenuto il regno e cambiato il proprio nome etrusco, assumendo quello latino di Servio Tullio. Il Parco Archeologico di Vulci è un grande paesaggio culturale. La topografia, con le sue spianate che viaggiano verso il mare e si stendono fino all'entroterra, le sue antiche necropoli etrusche e i resti della grande etrusca di Velx, centro pulsante dei commerci che dal mare proseguivano verso l'entroterra, accompagnano già l'occhio e il cuore in viaggio di grandi emozioni camminando sui basolati delle vie di una città, che se sai ascoltare, ancora è viva. Il valore del Parco archeologico di Vulci è in quello che ancora oggi ci resta ma soprattutto in quello che ancora non ci ha restituito. Oltre 20 ettari di centro abitato scoperto per meno di un quinto e la necropoli di fronte che oltre ad aver restituito materiali archeologici per i musei di tutto il mondo, ha dato grande notorietà al territorio. Per questo il Parco Archeologico di Vulci può e dovrebbe essere visto come un grande museo all'aperto che ha conservato per gran parte il ricordo della grande città che era e rappresentato, per secoli, eccellente esempio delle opere combinate della natura e dell'uomo. Un patrimonio, un potenziale naturalistico ed archeologico che deve essere salvaguardato e tramandato alle future generazioni. Il Parco Archeologico di Vulci completa la triade delle grandi Città Etrusche del litorale tirrenico che furono il centro pulsante dei commerci con l'Egitto, la Grecia e con i popoli del Mediterraneo. Vulci, per importanza di patrimonio archeologico appartenente alla Civiltà Etrusca e i reperti custoditi nel sito archeologico, trova importante somiglianza alle necropoli già Patrimonio dell'UNESCO quali: necropoli della Banditaccia di Cerveteri e necropoli dei Monterozzi di Tarquinia. Come le Città UNESCO di Tarquinia e Cerveteri, infatti, l'antica città di Vulci fu il più importante centro di smistamento commerciale munita del porto fluviale tramite il quale venivano trasportate le merci e le derrate alimentari verso l'interno e verso le altre città etrusche. Ancora oggi gli scavi archeologici, più che in ogni altro sito, danno alla luce i reperti che raccontano la vita di più di 2000 anni fa in un contesto archeologico che conserva anche unicum come la Porta Ovest e naturalistico con la valle del Fiora ed il suo suggestivo castello della Badia ed il suo ponte romano. Come le Città UNESCO di Tarquinia e Cerveteri, l'antica città di Vulci merita di essere fregiata e protetta dall'Unesco ricongiungendo, idealmente, la triade delle potenze marittime etrusche che fecero di questo popolo *I signori del Mar Tirreno*.

# Lions della Via Francigena

## Il progetto sta mettendo radici sempre più solide

Sara Fresi

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE



## I LIONS DELLA VIA FRANCIGENA

Il progetto dei Lions della Via Francigena è nato nel 2010 per volontà dei Clubs di Montefiascone Falisco-Vulsineo, Roma Host, Roma Palatinum, Ronciglione - Sutri - Monti Cimini, Campagnano Nepi e il Lions Club Viterbo. Tra il 2012 e il 2015 I Lions della Via Francigena hanno svolto un'intensa attività con Montefiascone capofila, per promuovere i gemellaggi con i Clubs di Canterbury e dello Chablais svizzero, la ratifica dei patti di amicizia con i Clubs

di Orvieto, Roma Aurelium e incontri in Francia con i Lions Club di Reims, in vista di prossimi gemellaggi in area francese. A supporto di queste iniziative l'Associazione ha organizzato tre grandi convegni internazionali e pubblicato 5 volumi, corredati da documentari video realizzati in collaborazione con l'associazione Historia.

Ne parliamo con Alessandro Maria Barelli, Presidente dei Lions della Via Francigena

Nella pagina accanto alcuni momenti salienti delle numerose attività svolte nel corso di questi anni

## Presidente Barelli qual è la mission dei Lions della Via Francigena?

La conoscenza dei luoghi in cui viviamo ogni giorno, la consapevolezza del loro valore storico e culturale, il rafforzamento della memoria storica nel singolo individuo ed il suo profondo legame con il territorio. Questo senso di appartenenza alle proprie radici lo rende partecipe e difensore nella divulgazione e soprattutto nella conservazione di un patrimonio culturale immenso. Ogni luogo del mondo ha una sua Storia, che sia stata scritta in Italiano, in Francese, in Inglese o in Fiammingo. Ogni individuo ha bisogno di un profondo legame con la sua memoria storica. Un tempo ne erano portatori i racconti dei nonni ai nipoti, dei padri ai figli: oggi, specialmente le nuove generazioni, memorizzano su Internet e conservano fotografie sui tablet, troppo spesso senza sapere neanche di cosa si tratta. È la conseguenza della grande velocità del vivere, della quasi totale mancanza della comunicazione verbale. I temi protagonisti della mission dei Lions della Via Francigena sono molteplici e perfettamente attinenti all'etica Lionistica:

- Stimolare l'amicizia e la fratellanza tra popoli diversi;
- Recuperare nel proprio territorio la memoria storica e il senso di appartenenza al territorio;
- Conoscere e approfondire la conoscenza del proprio e degli altri territori;
- Creare un dibattito costruttivo su problemi comuni in città di regioni e nazioni diverse;

- Creare una rete di contatti per l'assistenza e l'informazione ai viaggiatori/pellegrini;
- Promuovere i contatti turistici – ricettivi, creando interessi reciproci e scambi;
- Stimolare il gemellaggio tra le varie città per la continuità dei rapporti nel tempo.

## Quali progettualità sono state realizzate recentemente o sono di prossima realizzazione?

Dal 2020, su stimolo dell'attuale Governatore del Distretto 108L, Quintino Mezzoprete, le attività dell'Associazione hanno ripreso con vigore con un grande progetto pluriennale che ha finalmente visto la luce.

### IL PORTALE WEB

Il mezzo principale consiste nella creazione di un sistema Web di informazione telematica sui percorsi ed i siti dei cammini. Ogni Club avrà il suo spazio nel sito dove potrà inserire secondo schemi forniti, foto, video, notizie storiche e curiosità, luoghi da visitare, dove sostare e mangiare e quanto altro utile per la promozione culturale e turistica di ciascun territorio. Sarà prevista inoltre una sezione dedicata alla segnalazione di testi e della documentazione utile alla costituzione finale di un centro studi telematico sulla Via Francigena e sugli altri cammini.

### LA RIVISTA DIGITALE

In aggiunta al portale sarà prevista la pubblicazione digitale di un'apposita rivista nella quale saranno ospitati nomi illustri e recensioni redatte da storici Lions e chiunque voglia

scrivere. Il materiale sarà esaminato e selezionato in redazione presso la sede internazionale di Montefiascone e la rivista inviata ad ogni Club aderente e ai suoi soci.

A supporto della riuscita del programma dei Lions della Via Francigena, l'Associazione ha siglato un accordo di partnership con MEDIOEVO, la rivista a distribuzione nazionale più autorevole del panorama editoriale italiano, presente nelle edicole con uscite mensili e con gli speciali, sarà il nostro partner ufficiale e conferirà al mondo del Lionismo e ai Lions tutti una visibilità veramente concreta ed importante, che confermerà l'impegno del nostro mondo al servizio della diffusione della cultura e dello sviluppo del territorio. Nella rivista sarà possibile pubblicare articoli e recensioni selezionati dalla redazione di MEDIOEVO che uscirà con una rubrica dedicata su scala nazionale.

Per concludere, stiamo lavorando alacremente per una ripartenza che darà grande visibilità al mondo Lions e soprattutto sosterrà il compito importante di tramandare la storia, la cultura e le tradizioni della nostra terra al futuro. Credo che l'adesione dei Lions Clubs sarà ampia e fattiva e che questa iniziativa possa aggiungersi alle attività interessanti che ciascun Club svolge ogni anno e la formidabile squadra che si sta formando è garanzia di un'ottima riuscita del progetto.

Nel servire, la diffusione e il sostegno alla Cultura e alle nostre radici, tutti i giorni, ogni anno, in tutto il mondo.



# Mediterranean Sea Lions Cooperation (MSLC) Un'opportunità per crescere

Giampiero Peddis



Nei miei precedenti scritti su Lionismo ho adombrato l'idea di una cooperazione tra i distretti Lions che si affacciano sul Mediterraneo; è sulle sue sponde e nell'immediato entroterra che si è sviluppata la Civiltà occidentale alla quale i popoli, pur nella diversità di origine e di cultura, hanno attinto per una civile coesistenza.

Molti sono stati gli approcci spesso sacrificati sull'ara di personalismi e ideologie politiche fuorvianti: ancora oggi purtroppo ne soffriamo tremendamente le conseguenze. Molti popoli guardano a quest'Eu-

ropa che va lentamente cercando una sua identità socio politica, intravedendo in essa opportunità di sviluppo e benessere.

Cari Amici Lions, è mia convinzione che dobbiamo mettere in primo piano lo sviluppo sostenibile dei singoli, delle comunità e dei popoli di questa parte del mondo culla della nostra Civiltà, quella stessa dalla quale i nostri stessi fondatori hanno attinto a piene mani: basta leggere attentamente e fare l'esegesi degli obbiettivi insiti negli Scopi e gli otto commi del Codice dell'Etica.



Tutto ciò premesso (*brevemente per motivi di spazio, ma ciascuno può ampliarne i concetti*) – “I have a dream” – come diceva qualcuno che in questa civiltà di tolleranza e civile coesistenza credeva.

Siamo un’Associazione internazionale di Club ed il concetto di campanilismo o nazionalismo svanisce davanti alla potenza del “WE SERVE” a tutte le latitudini e a tutti i livelli: per questo una cooperazione di idee e di fondi non può che favorire una chiara presa di coscienza dei problemi e ricercarne le soluzioni. Dunque l’acrostico da me coniato MSLC (*Mediterranean Sea Lions Cooperation*) ha il senso intrinseco del “teniamoci per mano per Servire tutti insieme” per i seguenti motivi di esclusiva matrice etica:

- Conoscerci
- Apprezzarci
- Mettere assieme le nostre potenzialità
- Portare avanti grandi e visibili Services
- Acquistare credibilità
- Acquistare appetibilità

**Le nostre potenzialità:** dobbiamo realizzare quanto precede e questo non potrà non avvenire se scompariranno i balzelli dell’individualismo e della ritrosia alla condivisione. Inoltre, ai sensi del sesto comma del Codice dell’etica mettere a disposizione una modesta quota annuale pro Socio (es. 3€ mese), ma consistente nel totale annuale (*potendo contare su un numero di Lions non inferiore a quarantamila*) capitale destinato a Service di grande impatto. Aggiungo, a scanso di equivoci, che nella carta costitutiva che non potrà che contenere a corredo uno Statuto e un Regolamento, dovrà essere chiaramente evidenziato che quanto raccolto andrà totalmente a Service e non a spese di rappresentanza che, se necessarie, sarebbero a carico dei distretti. Le riunioni via web limiterebbero notevolmente i costi.

Forse sarebbe il braccio operativo della spesso inconcludente Conferenza del Mediterraneo.

Non invento niente di nuovo se mi rifaccio ad azioni di cooperazione lionistica fra distretti come i “Nor-

thern Sea Lions” , il “Baltic Sea Lions” o l’ultimo “Alpine Lions Cooperation” del quale fanno parte 4 Distretti Italiani, oltre ai 2 Austriaci, 2 Tedeschi e il Distretto 129 della Slovenia (*tutti delle regioni alpine*) per un totale di circa 24000 Lions entusiasti.

Tutto quanto precede non andrà ad inficiare quanto noi Lions già facciamo in tutto il mondo per la LCIF e continueremo a fare; la nostra azione ha lo scopo principale di essere considerati, di essere conosciuti mediante grandi e visibili Service di caratura internazionale: ne è d’esempio il Sight First 2 che ha portato a grandi risultati, oltre che economici (*oltre 200 milioni di dollari raccolti*) anche un saldo positivo nel numero dei soci del + 7% in campo internazionale.

Mi rendo conto che questa idea piacerà ai più ma anche fra questi scenderà anche l’ombra dell’impossibile da farsi: voglio ricordare agli Amici Lions il nostro mentore Melvin Jones che nel suo ultimo discorso pubblico enfatizzava l’Azione lionistica con queste parole: “*La più grande sfida è quella del domani, quella che non abbiamo ancora affrontato. Spero che ci sarà una terra dell’oltre per noi Lions, un obiettivo che continui a crescere sempre di più quando stiamo per raggiungerlo, che stia fuori dalla nostra portata per spingerci a correre di più, a pensare in grande, a lavorare con maggior impegno, a dare di più*”.

Se siamo Lions veri non possiamo che condividere queste parole se non vogliamo essere considerati Associazioni fra le tante nel variegato e non sempre trasparente mondo del volontariato spesso intriso di ipocrita beneficenza. Abbiamo i nostri Scopi ed i Principi del nostro Codice dell’Etica, la nostra Vision e la nostra Mission: applichiamoli e facciamoci conoscere.

Concludo ripromettendomi di darvi da fare per conoscere il pensiero di altri Lions “Mediterranei”.

Grazie per l’attenzione.

# LC Perugia Host

Intitolata a Chiarafrancesca Le Voci l'aula di musica della Scuola “Carducci - Purgotti” arredata e dotata di tanti strumenti grazie all'impegno del Lions Club



Con una toccante cerimonia è stata inaugurata l'aula di musica della Scuola secondaria di primo grado “Carducci - Purgotti” di Perugia che è stata intitolata a Chiarafrancesca Le Voci, una ex allieva speciale che, nel 2013, ad appena 14 anni, ci ha lasciato. L'aula è stata arredata e dotata di tanti strumenti, che vanno da un pianoforte verticale, alle chitarre, ai flauti, alla batteria fino alle ritmiche. Tutto grazie all'impegno del Lions Club Perugia Host che, nei due anni di presidenza. 2019/20 e 2020/21, di Basso Parente ha raccolto tra i soci i fondi necessari per la donazione alla quale hanno contribuito Lino, socio del club, e Maria Le Voci, i genitori di Chiarafrancesca.

Alla particolare cerimonia che è servita a ricordare anche attraverso un video alcuni momenti felici della vita scolastica di Chiarafrancesca,

amata ed integrata nella sua classe, hanno partecipato le dirigenti scolastiche, Maria Cristina Bonaldi, in carica, e Iva Rossi, dirigente che l'ha preceduta, e alcuni insegnanti della scuola. Significativa la presenza del sindaco Andrea Romizi che ha voluto esternare tutta la sua gratitudine per l'atto Lions e ha inteso ricordare la giovane studentessa: «Forte è l'emozione che provo sia per la generosità dimostrata dai Lions, ma soprattutto per la testimonianza degli alunni che hanno saputo accompagnare Chiarafrancesca nel suo percorso scolastico». Significativa, e molto eloquente, infatti, la virtuale epigrafe voluta dai suoi ex compagni di scuola che hanno scritto: «La nostra classe. grazie a te, è stata speciale, ora senza di te è unica».

«Nostra intenzione – ha poi detto il presidente Basso Parente, accom-

pagnato da alcuni membri del consiglio del Perugia Host – è quella che, nello stile dei nostri service, per ampliare al massimo il ricordo e l'amore per Chiarafrancesca nei giovani, gli strumenti nelle ore pomeridiane possano essere utilizzati da ragazzi che non se li possono permettere».

Il sindaco Romizi in conclusione, nel ringraziare i Lions, ha aggiunto: «Quest'aula, potrà essere di aiuto a tanti altri ragazzi, attraverso linguaggi espressivi disponibili a tutti. Quindi un grazie di cuore al Lions Club Perugia Host, alla famiglia Le Voci, alla scuola per aver creato questa opportunità per i nostri giovani».

**Da sinistra il Presidente del Lions Club Perugia Host, Basso Parente, il Sindaco di Perugia Andrea Romizi, Maria Le Voci, le dirigenti scolastiche Maria Cristina Bonaldi e Iva Rossi, Lino Le Voci mostrano la targa da apporre all'aula dedicata a Chiarafrancesca**

# Il Congresso di Primavera

Domenica 9 maggio, dalle 9,00 alle ore 13,00, ancora una volta, purtroppo, abbiamo dovuto svolgere un Congresso distrettuale, quello di Primavera stavolta, in versione GoTo-Meeting. Ne diamo sinteticamente conto in queste pagine, segnalando che i lavori sono stati registrati in audio-video e tale registrazione sarà resa disponibile sul sito del Distretto.



Il Congresso si è svolto con il seguente ordine del giorno:

## Apertura del Congresso:

- Saluto del 2° Vice Governatore Fabrizio Sciarretta
- Saluto del 1° Vice Governatore Silverio Forteleari
- Saluto immediato Past Governatore Massimo Paggi

## Interventi programmati:

- Intervento del Governatore Distrettuale
- Costituzione del Collegio dei Revisori dei conti per l'annata 2021-2022
- Relazione del Presidente della Commissione elettorale sulle candidature

- Interventi dei Candidati alla carica di 2° VDG con ordine per sorteggio (tempo massimo 8 minuti ciascuno) (inizio votazioni su piattaforma Eligo ore 11.00 fine votazioni ore 12.30)
- Intervento del Segretario Distrettuale e Segretario Aggiunto
- Intervento del Tesoriere Distrettuale (presentazione della situazione contabile al 31 marzo 2021)
- Intervento del Presidente del Collegio dei Revisori
- Assegnazione dei riconoscimenti del Governatore: Assegnazione del Leone d'oro annata lionistica 2020-2021 e assegnazione di n. 8 MJF
- Esito delle votazioni e in seguito

interventi: 2° VDG neo eletto – 1° VDG neo eletto – DG neo eletto.

- Chiusura del Congresso.

## Apertura del Congresso:

Il Cerimoniere Distrettuale ha invitato il Governatore al tocco della Campana ed ha iniziato il proprio lavoro invitando all'ascolto degli inni e proseguendo con le letture di rito.

## Saluto del 2° Vice Governatore Fabrizio Sciarretta

che ha riassunto, in poche parole, quello che è stato un anno di massimo impegno da parte di quei Club che sono intervenuti su una delle piaghe sociali del momento: la fame. Ha brevemente illustrato quello che si è riusciti a fare, grazie anche all'impegno del distretto, per la popolazione più indigente dando una serie di spunti per quello che si può in futuro ancora fare e a come potersi organizzare per questo.

## Saluto del 1° Vice Governatore Silverio Forteleari

a tutta l'assemblea riunita rinviando, per brevità di tempo, qualunque considerazione al suo secondo intervento alla fine della giornata.

## Saluto dell'immediato Past Governatore Massimo Paggi

che ha sottolineato le difficoltà che la situazione pandemica ha creato e si è compiaciuto di come i Club ed il distretto abbiano reagito.

# Il Congresso di Primavera



## Interventi programmati

Il Governatore **Quintino Mezzoprete** in un lungo e articolato intervento, ha sottolineato le difficoltà in cui si sono mossi i vari Comitati, alcuni centrando o addirittura superando l'obiettivo prefissato, altri fortemente penalizzati per l'impossibilità di incontrarsi in presenza: Centro Studi attività culminate con i Quaderni del Lionismo n. 93 e 94, Comitato Alert, Comitato Arte Cultura e Musica, Comitato per il Patrimonio Etrusco, GLT con interventi di formazione in remoto, Poster della Pace, Campi e Scambi Giovannili, Temi e Service Nazionali, Comitato per l'UNESCO con le proposte di riconoscimento di patrocinio, di Greccio e la Valle Santa (Lazio), di Vulci con la sua necropoli etrusca (Lazio) e delle Saline dei fenicotteri rosa di Cagliari (Sardegna), Mappatura del distretto (Territory Mapping), Promozione Scuole arti e mestieri come movimento di pressione, un aggiornamento sulle zone terremotate, e ancora, Comitato Seleggio, Artisti della Solidarietà, Sostegno della Casa Accoglienza di Cagliari, Comitato Rifugiati e Immigrazione, Lion Quest, con un ringraziamento

a tutti gli altri comitati non citati per brevità di tempo.

Il Segretario distrettuale **Salvatore Ianni** ha informato l'assemblea in merito alle candidature ricevute dal distretto per la composizione del Collegio dei Revisori per l'anno lionistico 2021-2022. Le candidature pervenute sono state soltanto tre: Coccia Roberto (Tivoli Host), Sebastiani Paolo (Terni Host) e Trifiletti Francesco (Roma Parioli). Ha fatto altresì presente che, verificati i requisiti necessari, ai sensi dell'articolo 5 Sezione 3 la Presidenza del Collegio spetta al Lion con maggiore anzianità di iscrizione. Pertanto, il Collegio dei Revisori Legali per l'anno lionistico 2021-2022 sarà composto da: Coccia Roberto (Presidente), Sebastiani Paolo e Trifiletti Francesco (Membri).

Intervento del Presidente della Commissione elettorale PDG **Mario Paolini** il quale ha informato l'assemblea che, a seguito di controllo dei requisiti delle candidature pervenute al distretto, ai sensi dell'articolo 2 Sezione 2 del Regolamento distrettuale, è stato stilato un verbale,

e di questo ne ha dato lettura. Risultato del Verbale è che sono poste a votazione le seguenti candidature: candidatura unica a Governatore Lion **Silverio Forteleoni** (LC Calangianus), candidatura unica a 1° Vice Governatore Lion **Fabrizio Sciarretta** (LC Roma Parioli), candidature a 2° Vice Governatore dei Lion **Ada Girolamini** (LC Deruta), **Michele Martella** (LC Terni Host) e **Riccardo Spadolini** (LC Perugia Centenario).

Sempre ai sensi dell'articolo 2 Sezione 2 del Regolamento distrettuale ad ogni candidato alla carica di 2° Vice Governatore è consentito un discorso di sostegno della propria candidatura di non oltre otto minuti. Il Governatore ha proceduto al sorteggio sull'ordine da seguire per gli interventi che si sono regolarmente svolti con il seguente ordine: Ada Girolamini, Michele Martella e Riccardo Spadolini.

Poco dopo è stato poco dopo dato il via alle votazioni (ore 11.00-12.30) tramite la piattaforma Eligo.

# Il Congresso di Primavera

Intervento del Segretario distrettuale **Salvatore Ianni** che ha fatto una riflessione sulla propria annata lionistica e rivolto un saluto e un ringraziamento al Governatore, a tutte le autorità lionistiche, agli Officer e a tutti i soci del distretto.

Intervento del Segretario aggiunto **Mariateresa Moschini** che ha fatto un excursus sulle visite del Governatore ai Club, dove si è riusciti, in remoto, a rispettare i programmi e rivolto un ringraziamento alle cariche lionistiche che hanno reso possibile con la loro collaborazione di portare a termine il tutto. Ancora una breve relazione sul lavoro effettuato dai Lions Guida altro incarico a Lei assegnato.

Intervento del Tesoriere Distrettuale **Federico Alesiani** che ha esaurientemente illustrato la situazione contabile al 31 marzo 2021.

Intervento del Presidente del Collegio dei Revisori Legali **Roberto Mencarelli** che ha puntualmente

commentato il lavoro svolto dal Collegio con soddisfazione da parte dell'assemblea.

A questo punto il Governatore è stato chiamato alla Relazione Morale della sua annata lionistica dove ha sottolineato i principi ispiratori del proprio anno sociale e ribadito la sua visione lionistica, rimarcando che per arrivare alla armonia di gruppo, lunghi sono ancora gli sforzi da fare in futuro.

Ha quindi dato chiarimenti sul Terzo Settore sottolineando quali siano i pro e i contro che ogni Club dovrà valutare prima di decidere se aderire o meno direttamente a tale disciplina. Ha altresì informato l'Assemblea che per venire incontro ai Club è stata costituita dal distretto una Associazione, denominata "Ente Solidale distretto 108L", alla quale potere direttamente aderire.

Ancora, ha elencato i riconoscimenti pervenuti dalla Sede Centrale a favore di alcuni Club per l'anno lionistico precedente cioè

2019-2020, ha proceduto quindi all'assegnazione di n. 8 MJF ai soci: **Luigi Capezzone** (LC Val di Comino), **Monica Coppola** (LC Roma Quirinale), **Daniela Forniti** (LC Roma Minerva), **Lionello Petruccioli** (LC Roma Capitolium), **Stefano De Caro** (LC Latina Host), **Gianni Turina** (LC Miciigliano Terminillo), **Graziella Puddu** (LC Selargius), **Anna Rita Bucchi delle Grotti** (LC Valnerina), ed ha idealmente consegnato alcuni riconoscimenti a favore dello Staff e altri soci per l'impegno profuso nel corso dell'annata lionistica ed alla assegnazione del Leone D'Oro per l'annata lionistica 2020-2021 al "L.C. Formia".

Dopo una breve pausa, in attesa dei risultati delle votazioni, i lavori sono ripresi, dapprima con interventi sul SERVICE HELP EMERGENZA FAME con esposizione di quanto si è riusciti a portare a conclusione con la collaborazione dei Club e il Banco Alimentare



# Il Congresso di Primavera



## Risultati elettorali

Questi i risultati elettorali con la proclamazione degli eletti da parte del Governatore Quintino Mezzoprete

### Candidatura di Silverio Forteleoni a Governatore Anno lionistico 2021-2022

Totale delegati accreditati	325
Totale delegati votanti	297
Totale delegati che non hanno votato	28
Favorevoli	253
Contrari	34
Astenuti	9

### Candidatura di Fabrizio Sciarretta a 1° Vice Governatore Anno lionistico 2021-2022

Totale delegati accreditati	325
Totale delegati votanti	298
Totale delegati che non hanno votato	27
Favorevoli	247
Contrari	39
Astenuti	10

### Candidatura a 2° Vice Governatore Anno lionistico 2021-2022

Totale delegati accreditati	325
Totale delegati votanti	304
Totale delegati che non hanno votato	21

### Preferenze ricevute

<b>Michele Martella</b>	153
<b>Riccardo Spadolini</b>	99
<b>Ada Girolamini</b>	50

Viene concessa la parola al 2° Vice Governatore eletto **Michele Martella** che ha ringraziato l'assemblea augurandosi per il futuro una ricercata armonia fra i soci dell'associazione, quindi la parola al 1° Vice Governatore **Fabrizio Sciarretta** che ha ringraziato l'assemblea ed infine al Governatore neo eletto **Silverio Forteleoni** che oltre che ringraziare l'assemblea ha sottolineato l'incertezza dei tempi della ripresa e la speranza di una rinascita anche in termini numerici.

**La chiusura del Congresso viene affidata al Governatore**, per le sue conclusioni, con delle osservazioni sull'andamento della mattinata e ancora un appello alla ricercata armonia all'interno del distretto.

**Nominato 2° Vice Governatore anno lionistico 2021-2022  
Michele Martella**

# LC Foligno

Pacchi alimentari e card prepagate a persone in difficoltà e **“Un libro per l'estate”**, che gli allievi leggeranno nel corso delle vacanze con l'impegno di restituirlo alla scuola, donato agli istituti statali comprensivi del territorio

Dilce Adanti



Nella costante azione diretta a perseguire quello che costituisce uno dei propri principali scopi, quello di rivolgere attivo interesse al bene delle comunità ricomprese nella propria sfera territoriale, il Lions Club Foligno, in questo periodo di emergenza sociale, ha portato a termine più iniziative di solidarietà a sostegno di persone e

famiglie che maggiormente necessitano di aiuto.

Riguardo alla comunità folignate, il Presidente del Lions Club Foligno, Avv. Angelo Mancini, ha consegnato a cinque Parrocchie della città, ritenute avamposti migliori di solidarietà, dieci card prepagate da 50 euro da donare a persone più in difficoltà.

*“L’iniziativa della quale vi sono grato, porta in sé un po’ della luce che anima il Lions Club che del servizio ha fatto una prerogativa di tutte le proprie attività rivolte alla comunità”.*

Così si è espresso Padre Domenico Fabbri nel ringraziare l’associazione lionistica folignate.

Quest’ultima, successivamente, ha esteso la propria azione benefica all’intero territorio di propria appartenenza donando, tramite il Presidente, con la collaborazione dei soci Giulia Rita Cirinei, Elisabetta Todeschini, Anna Frongia, Carla Ascani, Marco Pelliccioni e Umberto Natale, al Sindaco di Montefalco, Luigi Titta, 100 card prepagate da 10 euro ciascuna, al Sindaco di Bevagna, Annarita Falsacappa, 22 card ognuna da € 50, alla Vice Sindaco di Trevi, Dalila Stemperini, 32 card prepagate ognuna da € 26, destinate all’acquisto di prodotti per l’infanzia, oltre ad un tablet e tastiera per una famiglia particolar-

mente disagiata con figli minori in età scolastica.

Per le comunità di Spello e di Valtopina, il Lions Club Foligno ha donato alla Caritas Parrocchiale di Spello una somma da distribuire a persone bisognose di aiuto e ha provveduto al pagamento di utenze domestiche e di una mensilità del canone locatizio a carico di famiglie in difficoltà indicate dal Sindaco di Valtopina Dottor Lodovico Baldini. Infine, il Presidente Mancini, unitamente a Carla Ascani e Marco Fantauzzi, ha consegnato al Sindaco di Nocera Umbra 12 pacchi contenenti generi alimentari da distribuire a famiglie in difficoltà.

*“Purtroppo questa esperienza di emergenza sanitaria sta mettendo a dura prova molti settori e istituzioni pubbliche e, fortunatamente ancora una volta il privato e le associazioni dimostrano di riuscire a fare la differenza, non è la prima volta che i Lions con le loro iniziative si attivano nei confronti del nostro comune, come in altri e questo oltre ad essere riconosciuto va sicuramente lodato”.*

Con queste parole di apprezzamento il Sindaco di Montefalco, Luigi Titta, si è rivolto al Lions Club Foligno con lettera di ringraziamento indirizzata al Presidente Mancini.

Lo stesso Presidente ha ricevuto i ringraziamenti anche dal Sindaco di Valtopina, Dottor Lodovico Baldini, il quale ha sottolineato come *“In un momento storico così difficile, in cui anche a causa della pandemia aumentano i bisogni delle persone, è fondamentale fare rete per dare risposte sempre più efficaci. In questo contesto, il ruolo di Associazioni di volontariato prestigiose come il Lions Club, che si ispirano a valori come l’attenzione dei più deboli, risulta strategico per la costruzione di comunità sempre più solidali e accoglienti”.*

Infine, il Sindaco di Nocera Umbra ha inteso sottolineare come *“il Lions Club, anche in questo periodo di Coronavirus, non dimentica i più deboli rispettando in pieno quello che è il suo motto: migliorare il mondo attraverso la solidarietà”.*

Molto consenso ha riscosso anche *“Un libro per l’estate”.* Questa la denominazione che il Lions Club folignate ha dato all’iniziativa che consiste nel donare ad una classe quarta di ciascun istituto statale comprensivo una fornitura di libri che gli allievi e le allieve leggeranno nel corso del periodo estivo, con l’impegno di restituirli alla scuola per un ulteriore utilizzo nel successivo anno scolastico. Tale iniziativa si è svolta a Trevi, Montefalco, Bevagna, Spello e Nocera Umbra e presso l’Istituto comprensivo statale “Galileo Galilei” Foligno 3 della frazione folignate di Sant’Eraclio. Ha rappresentato una opportunità dal notevole spessore pedagogico, mirante a suscitare o a incrementare la passione per la lettura tra i ragazzi e anche a favorirne l’immaginazione e la creatività attraverso le pagine descrittive degli autori. Alla cerimonia di consegna dei libri sono intervenuti il presidente del Lions Club di Foligno, la Dirigente Scolastica dell’Istituto statale comprensivo “Foligno 3” dottoressa Simona Lazzari e l’insegnante Donatella Eleuteri della classe quarta B della scuola primaria del plesso scolastico di Sant’Eraclio.



Sopra: l’istituto Omnicomprensivo di Nocera Umbra.

Sotto: la consegna dei libri da parte del Presidente Angelo Mancini alla dirigente scolastica Simona Lazzari dell’Istituto “Galileo Galilei”

# Leo Club Foligno & Siena



Si sono svolti in un clima di festa e di piena condivisione dello spirito lionistico la raccolta dei tappi di plastica e il gemellaggio tra il Leo Club Foligno, guidato dalla Presidente Veronica Fantauzzi, e quello di Siena del Presidente Lorenzo Gua-sconi.

Tra spirito di servizio e gioia di stare insieme, sul limitare della fine delle prescrizioni anti-covid, ma comunque nel pieno rispetto di esse, una meravigliosa giornata di sole ha favorito il saldarsi di una bella amicizia tra i due Club e tra i ragazzi che ne fanno parte.



leoclubfoligno 54m



# LC Todi

Supporto alle situazioni familiari disagiate, mentre alcuni soci medici svolgono attività di somministrazione presso il Centro Vaccinazioni Covid cittadino

Federica Biscaroni



Nell'attuale situazione pandemica abbiamo dovuto rivedere le modalità attraverso le quali vivere la nostra associazione e tradurre il nostro essere Lions, ed abbiamo rafforzato la consapevolezza che un Lions è proprio dove c'è una necessità, nel mondo, ma in particolare nelle comunità in cui un Lions Club è incardinato.

Il Lions Club Todi si è da subito reso operativo già all'inizio della crisi pandemica; nella scorsa annata, infatti, con il Presidente Marco Trastulli, sono state operate cospicue donazioni di fondi al sistema di Protezione Civile Comunale. E con il perdurare della medesima crisi anche in questa annata si è consolidata l'offerta di servizi alla collettività da parte del nostro club, tanto nel campo sanitario che in quello prettamente sociale di sostegno ai vulnerabili.

Dal punto di vista sanitario, sollecitati anche dal Protocollo d'intesa che il Dipartimento Protezione civile

e il Multidistretto 108 Italy del Lions Club hanno stipulato il 7 maggio 2019, in forza del quale i Lions diventano a tutti gli effetti "struttura operativa" di collaborazione alla Protezione Civile, alcuni nostri soci medici oggi stanno svolgendo attività di somministrazione dei vaccini presso il Centro Vaccinazioni Covid ubicato in Ponterio di Todi.

Inoltre, nella giornata di giovedì, 15 aprile il Lions Club Todi nella persona della Presidente Francesca Vichi ha sottoscritto una importante convenzione con il Comune di Todi rappresentato dal Sindaco Antonino Ruggiano, socio del nostro Club, a garanzia e tutela delle situazioni di necessità evidenziate dall'Assessorato alle Politiche Familiari, Scolastiche e Sociali guidato dalla dottoressa Alessia Marta.

Il Lions Club Todi, infatti, ha aderito con sollecitudine all'invito dell'assessore a garantire un supporto alle situazioni familiari disagiate e, con un complesso ed articolato protocollo, ha costituito un fondo per far fronte alle esigenze rappresentate dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune per i casi di bisogno o di disagio nel pagamento delle utenze (acqua, energia elettrica, gas) che impegnerà il club fino al termine della pandemia.

La convenzione prevede che l'attuazione della stessa avvenga con pro-

cedure che garantiscano nel merito e nella forma il rispetto dei soggetti vulnerabili destinatari dell'aiuto.

"Essere Lions si traduce nel fare da guida dando il buon esempio, stringere relazioni interpersonali e migliorare il mondo attraverso la solidarietà. È il modo in cui 1,4 milioni di uomini e donne inclini al servizio umanitario offrono il loro talento e tempo per servire insieme il prossimo, al fine di avere un impatto duraturo e lasciare un segno nella vita di più persone". (Dal sito del Distretto Lions 108L)

Vita di Servizio condita da frequenti momenti di incontro, laboratori ove lo scambio di idee permette l'elaborazione del pensiero costruttivo, motore di cambiamenti positivi della società. Viepiù: il servizio umanitario dei Lions Club si estrinseca proprio attraverso due direttrici inscindibili: l'elaborazione del pensiero trainante, generatore dell'azione ed il servizio fattivo.

Siamo orgogliosi di assecondare le nostre istituzioni nell'individuazione e nella gestione, risolutiva, delle problematiche che appartengono al nostro territorio e nell'interpretare il motto del Governatore del Distretto 108L dott. Quintino Mezzoprete:

**"LA FORZA DEL NOI, IL SENSO DEL FARE"**

# Un service permanente dei Lions locali **Selargius e le Frecce Tricolori,** storia di un monumento molto amato

Sandra Cois e Teresa Orrù

All'ingresso di Selargius, tra le vie Istria e Manin, si erge, a mo' di inaspettato monumento, un G91 Fiat, mitico aereo delle Frecce Tricolori. Sembra avere appena spiccato il volo lasciando dietro una scia di fumo tricolore, in un'armoniosa continuità di linee e colori.

È l'aereo che il Comune di Selargius e i Lions, con cuore unanime, hanno dedicato al Tenente Colonnello Antonio Gallus, medaglia d'oro al valor militare.

Selargius è il paese natale di Antonio Gallus che qui ha vissuto infanzia e giovinezza; qui vivono i parenti e gli amici e qui ritornava regolarmente, dopo che, entrato nell'Aeronautica Militare, era diventato capo formazione della nostra squadra acrobatica.

Antonio è morto il 2 settembre 1981 in seguito ad una collisione in volo

nei cieli di Udine, rinunciando a lanciarsi col paracadute per portare il suo velivolo lontano dal centro abitato.

La sua scomparsa e il modo in cui questa è avvenuta portarono sconcerto e dolore, in particolare a Selargius dove Antonio era molto amato. Il mito di Antonio si diffuse in tutta la cittadina, anche per merito del locale Lions Club, che annoverava all'interno tanti amici, e che, sin dai primi anni della sua esistenza, ne incominciò a onorare la memoria con importanti manifestazioni civili e religiose.

Una serie di coincidenze fortunate fecero sì che l'aereo G91 delle Frecce Tricolori approdasse a Selargius e diventasse il monumento ad Antonio Gallus e il simbolo stesso della cittadina.

Nel 1997 era assessore comunale

Spartaco Meloni, indimenticato socio del Club, ed era Sindaco di Selargius Ilario Contu, altro valido socio.

Spartaco Meloni nutriva una forte ammirazione per Antonio Gallus e desiderava che la sua figura e il suo ricordo fossero d'esempio ai giovani. Grazie a Lazzaro Gallus, nipote di Antonio, Spartaco era venuto a sapere che l'Aeronautica Militare teneva negli hangar alcuni aerei G91 dismessi. Dal Lions Club Selargius nacque l'idea di un aereo che diventasse monumento ad Antonio Gallus e dall'interno del Club scaturì la forza coinvolgente che fece sì che, chi poteva, sposasse l'idea e la realizzasse.

Fu così che dal Comune di Selargius partì la richiesta ufficiale allo Stato Maggiore dell'Aeronautica di un velivolo dismesso delle Frecce



Tricolori da erigere come monumento alla memoria del Tenente Colonnello Gallus, nella terra che gli aveva dato i natali.

Seguirono anni d'incertezze, durante i quali Spartaco e Lazzaro non si persero d'animo, continuarono a seguire la pratica, sino a quando il 18 agosto 2000 Lazzaro Gallus e l'ingegnere responsabile dell'uff. tecnico del Comune poterono vedere a Pratica di Mare il G91 che lo Stato Maggiore aveva destinato al Comune di Selargius.

Non lo poté vedere Spartaco, che in quello stesso giorno cessava di vivere senza aver mai avuto certezza che il suo sogno stava diventando realtà.

Da allora non ci si fermò più, merito delle amministrazioni comunali che si avvicendarono e che, pur in ristrettezze di bilancio, scelsero di portare avanti il progetto; merito della tenacia di Caterina Melis, socia del Club e amica d'infanzia di Antonio Gallus che aveva raccolto il testimone di Spartaco e lo portava avanti con grande perseveranza.

Nel frattempo, su incarico del Comune, il giovane Ingegnere Efsio Cogoni elaborava il progetto della base del monumento: solida, sicura e nello stesso tempo agile e dinamica, idealmente il trampolino di lancio dell'aereo.

Finalmente si arrivò 2004, quando in una soleggiata mattina di settembre,

il Sindaco Mario Sau e il Presidente del Lions Club Alberto Diana inaugurarono insieme il monumento. Erano presenti il Governatore del Distretto 108L Alberto Tarantino, il sottosegretario alla difesa Salvatore Cicu, allora socio del club, e tutte le autorità civili e militari regionali, nonché centinaia di selargini.

Da allora sono passati quasi diciassette anni e "L'Aereo", così lo chiamano tutti, è pienamente inglobato nella realtà cittadina, anzi ne è diventato il simbolo, quasi fosse lì da secoli, e non da appena diciotto anni.

A vigilare su di lui sono i Lions di Selargius, che ne controllano lo stato di salute e fungono da stimolo presso le autorità comunali. Questo è accaduto anche nel recentissimo

passato quando, di fronte ai danni causati dalle intemperie, i Lions, guidati di nuovo da Alberto Diana, hanno sollecitato con determinazione il Comune, ottenendo che fossero attuati importanti lavori di restauro e messa in sicurezza.

E oggi, rifatto a nuovo, "L'Aereo" appare bello e luminoso, come il giorno dell'inaugurazione: chiunque visiti il sito ufficiale online del Comune di Selargius lo vedrà apparire in prima pagina, simbolo di Selargius e della selarginità.

E chiunque si avvicinerà al monumento troverà una placca, posta ai suoi piedi, con i simboli del comune di Selargius e dei Lions, con la seguente scritta: "Ad Antonio Gallus, medaglia d'oro al valore aeronautico..."



# LC Fondi

## Donati 50 pacchi alimentari alle famiglie più bisognose



Nelle immagini alcuni momenti della preparazione dei pacchi e della consegna da parte del presidente Nello Maiello al Sindaco Beniamino Maschietto e all'assessore ai Servizi Sociali Sonia Notarberardino

Dopo l'ingente donazione di mascherine dello scorso anno, avvenuta in un momento storico in cui i dispositivi di protezione personale erano praticamente introvabili, il sodalizio presieduto da Nello Maiello ha convogliato le risorse e le energie degli iscritti nell'acquisto di 50 pacchi di generi alimentari destinati alle famiglie più bisognose della città.

Le famiglie sono state selezionate dagli assistenti dei Servizi Sociali del Comune di Fondi che hanno dato la priorità ai nuclei con bambini in particolare situazione di indigenza economica.

Ogni confezione conteneva il necessario per preparare diversi pasti completi e consentire a 50 nuclei familiari di risparmiare sulla spesa giornaliera: olio extravergine di oliva e di semi, farina, lievito, pasta, latte a lunga conservazione, passata, biscotti, legumi e tanti altri prodotti.

«Il nostro motto è "We serve" – ha commentato il presidente del Lions Club di Fondi, Nello Maiello – l'associazione, sin dalla sua nascita

negli Stati Uniti nel 1917, si propone di intercettare le necessità delle persone comuni e di promuovere azioni concrete per aiutarle. Così abbiamo fatto all'origine della Pandemia e così stiamo continuando a fare in questo momento di grande crisi per la nostra città. Il lavoro del Lions Club è stato negli anni lungo e faticoso ma il sorriso di tutti coloro che abbiamo aiutato ci ha dato la forza di proseguire lungo il cammino intrapreso. Quest'anno, analizzando le priorità, abbiamo capito che ciò che serviva davvero alla città era un sostegno concreto e non ci siamo tirati indietro. Fondi chiama, i Lions rispondono».

I diretti interessati sono stati contattati telefonicamente per la consegna di un tagliando con il quale hanno potuto ritirare il pacco loro assegnato presso il ristorante "Al Boschetto", sede sociale del Lions Club Fondi.

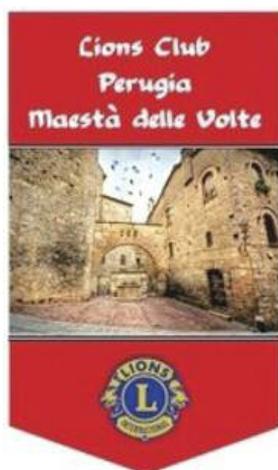
"Un sentito ringraziamento – commentano il sindaco Beniamino Maschietto e l'assessore ai Servizi Sociali Sonia Notarberardino – al presidente Maiello e a tutti gli iscritti al Lions Club, sempre in prima linea per tendere la mano, in tanti modi diversi, alla città di Fondi. Siamo doppiamente grati al sodalizio in quanto ha anche provveduto ad effettuare consegne domiciliari alle famiglie sprovviste di vettura o impossibilitate ad uscire. Un piccolo gesto che, ancora una volta, mette in luce il volto solidale e il grande cuore della nostra città".

# LC Perugia

## Maestà delle Volte

Ha raccolto una numerosa partecipazione il Concorso fotografico “La vita delle studentesse e degli studenti al tempo del Coronavirus”

Francesca Cencetti e Andrea Serio



Nel mese di novembre 2020 abbiamo assistito ad un repentino precipitare degli eventi relativi alla pandemia che aveva già funestato la prima parte dell'anno. Siamo così entrati nella così detta “seconda ondata”, destinata a durare parecchi mesi: teatri e cinema chiusi, didattica a distanza nelle scuole, perdita di posti di lavoro, nuove povertà e solitudine. Pur nella tristezza angosciosa del momento, o forse proprio per esorcizzarla, si è sentita la necessità di trovare una forma originale di documentazione del vissuto di tutti, che non solo contribuisse ad offrire una più compiuta consapevolezza della realtà ma desse anche ad essa un senso nuovo e la spogliasse di quei tratti alienanti che sembravano privare gesti e azioni del loro consueto valore. In questo contesto riesce fondamentale l'interazione emotiva e

culturale tra adulti e giovani: sono questi ultimi che con la loro creatività e la loro naturale apertura alla vita possono donare chiavi di lettura del reale nuove e stimolanti, che favoriscano anche il dialogo e la comunicazione tra generazioni.

Ed ecco l'idea di realizzare un Concorso fotografico per l'anno lionistico 2020/2021 rivolto agli studenti maggiorenni della scuola secondaria di II grado degli istituti del Comune di Perugia, con partecipazione gratuita. È stato il Lions Club Perugia Maestà delle Volte, con il Patrocinio del Governatore Quintino Mezzoprete del Distretto Lions 180L, del PDG Responsabile della Lotta alla Povertà Tommaso Sediari, del Presidente di Zona IX B Norberto Cacciaglia, a indire il concorso fotografico “La vita delle studentesse e degli studenti al tempo del Corona-

virus". I giovani che hanno aderito al concorso sono stati chiamati ad esprimere liberamente il senso della propria esperienza dell'epocale frangente pandemico che ha stravolto le loro vite attraverso l'arte della fotografia: fotografie inedite o edite, in bianco e nero o a colori con inquadrature sia verticali, sia orizzontali e quadrate, scattate con qualsiasi mezzo, digitale, analogico o cellulare. Ogni autore ha potuto partecipare esclusivamente ad una delle seguenti categorie:

- "Storia breve": presentazione di una storia illustrata da un minimo di tre ad un massimo di 7 fotografie con unico tema.
- "Scatto singolo": invio da una a tre immagini con contenuti diversi.

Per le due categorie, per i primi tre classificati, il premio è consistito in un importo pari ad euro 250 per il primo premio, ad euro 150 per il secondo e ad euro 100 per il terzo. La commissione esaminatrice è stata formata dalla presidente del Club Francesca Cencetti, dai membri del Consiglio direttivo Stefania Casieri, Lorena Chiacchierini, Massimo Cimichella, Marco De Ciuceis, Simone Donnari, Laura Marchesini, Anna Martellotti, Luca Mechelli, Francesco Sapia, Andrea Serio, Giovanna Strappaghetti, Sergio Tasso, Simonetta Tesoro, dal delegato del Distretto 108L Daniela Forniti, dal responsabile della Lotta alla povertà Tommaso Sediari, dal presidente di Zona IXB Norberto Cacciaglia, dalla fotoreporter Eleonora Reali. Hanno partecipato gli studenti del Liceo Scientifico "Galeazzo Alessi", del Liceo delle Scienze Umane "Assunta Pieralli", del Liceo Artistico "Bernardino di Betto" di Perugia. Moltissime sono state le immagini ricevute, tutte a loro modo significative. Pertanto la scelta della Commissione è stata davvero ardua. Sono risultati vincitori per la sezione "storia breve" **Emma Robb** (prima classificato), **Luca Martelli** (secondo classificato), **Lorenzo Prelati** (terzo). Per la sezione "scatto

singolo" tre ragazze sul podio: prima classificata **Jhaymie Batusin**, seconda **Alice Fico**, terza **Rebecca Vinti**.

Gli scatti rendono conto di tutta la complicazione affettiva vissuta dai giovani fotografi: lo stravolgimento della quotidianità e della normalità, la perdita della relazione e del contatto fisico, la definizione dello strumento informatico come nuovo e spesso esclusivo medium verso il mondo esterno, la nuova percezione della scuola, paradossalmente svolta in remoto ma ad un tempo ancora di salvezza sociale rispetto ad un mondo in cui prevale distanziamento e solitudine, la difficoltà di immaginare il domani e l'agognato ritorno alla normalità. Eppure dalle immagini – e non solo da quelle premiate – traspare una energia vitale straordinaria, una voglia di ricostruire e di ricostruirsi, uno stupore e una meraviglia che in qualche modo compensa il dolore della separazione e l'innaturalità della condizione di una vita sospesa. I nostri giovani sono riusciti a rendere costruttivo questo lungo periodo, hanno riflettuto e consapevolmente hanno scelto di non sfuggire a tutti gli stati d'animo che gli si sono presentati nella loro drammaticità. Le immagini sono dirette, emozionanti, coinvolgenti e comunicano che i loro autori hanno cercato di trovare un senso alla realtà in cui sono immersi, facendola propria. Anche questo significa sconfiggere un virus che non solo ha colpito il corpo dei tanti che hanno contratto la malattia, ma anche l'anima di tutti.

Da ultimo, ci piace ringraziare la prof.ssa Paola Chiatti, il prof. Michele Santi e il prof. Marco Bastianelli, i dirigenti scolastici degli istituti partecipanti, per aver pianificato progetti educativedidattici attorno a questo tema, coinvolgendo gli studenti sia individualmente sia con intere classi. Le cerimonie di premiazione avverranno entro la prima decade di giugno 2021 nei rispettivi istituti di appartenenza. Ap-

pena sarà possibile si terrà una "Slide Show" completa delle immagini pervenute per gratificare tutte le studentesse e gli studenti che hanno partecipato, insieme alle loro famiglie, presso la Sala dei Notari, alla presenza del sindaco Andrea Romizi e dell'assessore alla Cultura Leonardo Varasano. We Serve!



Jhaymie Batusin (Liceo Pieralli)



Rebecca Vinti (Liceo Alessi)

# LC Perugia Centenario

**Donare all'oncologia pediatrica 10 Smart Tv e un abbonamento a Disney Channel per rendere migliori le giornate dei piccoli pazienti e dei loro familiari**



**La Presidente del Lion Club Perugia Centenario, Marta Bocci, consegna il guidoncino al Sindaco di Perugia Andrea Romizi**

Il Lions Club Perugia Centenario ha donato 10 Smart Tv all'oncologia pediatrica di Perugia ed un abbonamento al canale Disney Channel per poter rendere migliori le giornate dei piccoli pazienti e delle loro famiglie nel difficile cammino della malattia. La cerimonia di consegna è avvenuta il pomeriggio di mercoledì 28 aprile, presso la sala Rita Levi Montalcini del Creo, il centro di ricerca emato-oncologica situato accanto all'ospedale Santa Maria della Misericordia. Erano presenti, nel rispetto della normativa anti-Covid, il sindaco di Perugia Andrea Romizi, il direttore generale dell'ospedale di Perugia

Marcello Giannico e la delegata del direttore del reparto di Oncoematologia Pediatrica Maurizio Caniglia, la presidente del Lions Club Perugia Centenario Marta Bocci.

La consegna è stata effettuata dall'avvocato Bocci a nome dell'intero Club. "Si tratta di un service che ci è venuto in mente insieme al nostro comitato Salute di cui fanno parte gli stessi dirigenti dell'ospedale (Alessandra Carotti, Katia Peruccio ed Ilaria Capolsini) – ha dichiarato la presidente del Lions Centenario – pensando che i bambini che si trovano all'interno di questo reparto, così delicato e così doloroso, avessero bisogno di un qualche momento di serenità. Da qui l'idea di fare questa donazione. Con la pandemia ci siamo inventati un modo diverso di raccogliere fondi, attraverso un service che abbiamo chiamato il 'Salvadanaio Lions' che in questo anno abbiamo dedicato all'oncologia pediatrica. Nel periodo di Natale abbiamo fatto una raccolta fondi offrendo in cambio delle palline di Natale brandizzate, con il logo del Club ed altri oggetti brandizzati in occasione dell'unico evento che abbiamo fatto prima dell'arrivo dell'inverno. I Lions – conclude Marta Bocci – offrono da sempre sostegno ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie, costrette a gestire una situazione delicata ed emotivamente pesante, attraverso un'attività di servizio di



Nelle foto con la Presidente del Club Marta Bocci e il Sindaco di Perugia, il direttore generale dell'ospedale di Perugia Marcello Giannico e diversi membri del reparto di Oncematologia Pediatrica cui è stata fatta la donazione

grande impatto". Grande apprezzamento per la donazione da parte del direttore Marcello Giannico che ha dichiarato che "l'iniziativa del Lions Centenario è estremamente lodevole e dimostra un'altra volta la vicinanza del volontariato e dell'associazionismo all'ospedale, nella sua complessità, ed in particolare ad una delle realtà ed

eccellenza come quella dell'oncematologia pediatrica. È un reparto che tutti sentiamo molto vicino". Parole di stima anche da parte del Sindaco Andrea Romizi che ha affermato: "I Lions sono, fra tutte le associazioni, quelli che con costanza e determinazione, non usuale, sono impegnati nell'aiutare la comunità".



# Lions Club Narni

## attivi anche nel periodo della Pandemia COVID-19

Alberto Cari e Cesare Di Erasmo



**Il Presidente Cesare Di Erasmo e il Segretario Manlio Orlandi al momento della donazione presso il presidio ospedaliero del Narnese-Amerino**

Il lungo periodo di transizione che stiamo passando, con l'isolamento obbligato del lockdown dapprima e l'incertezza che tuttora permane, anche se con maggiori spiragli di ottimismo, a causa dell'emergenza causata dalla pandemia di coronavirus ha mutato le nostre condizioni di vita, le abitudini quotidiane, il sistema del lavoro, le nostre coscienze.

Ciò ha riguardato e riguarda ovviamente anche il modo di fare associazione e pertanto pure l'essere Lions nelle nostre comunità, una dimensione che comunque ci appartiene nel profondo e per la quale siamo restati e saremo attivi, dimostrandolo attraverso i services, pur se quest'anno interpretati con il massimo della prudenza e del buon senso, facendo sì che la priorità resti sempre assegnata alla protezione della salute propria e degli altri.

Nonostante tutto questo, però, l'attività del nostro Club, come è stato per la stragrande maggioranza degli altri consimili in Italia e nel mondo, è proseguita incessantemente con eguale impegno morale, seppure con una comprensibile flessione derivante dal generale rallentamento dei ritmi sociali, che ha coinvolto

tutti gli ambiti, le istituzioni e gli apparati, ad ogni livello.

Forti di questo slancio, ancorché relegati a distanza, abbiamo profuso in questo infausto periodo transitorio interventi di grande rilievo nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Locale Umbria 2, in particolare a sostegno del presidio ospedaliero nel Narnese-Amerino, innanzi tutto con la donazione di mascherine chirurgiche ed altri dispositivi destinati agli operatori sanitari, unitamente ad alcune importanti apparecchiature mediche.

Parimenti, è stata mantenuta alta l'attenzione e la disponibilità verso le altre esigenze primarie del territorio, come è avvenuto cooperando con i Servizi Sociali del Comune di Narni ed altre realtà associative e religiose del tipo artistico e culturale e per operare la distribuzione di buoni spesa, prodotti alimentari e generi di prima necessità alle fasce più bisognose della popolazione. Specifico riguardo è stato riservato agli ospiti di una casa di riposo offrendo loro il pranzo natalizio ed un pizzico di serenità in più.

Nel medesimo filone si colloca il ser-

vice consistente nel sostegno all'Associazione di Protezione Civile municipale, fortemente impegnata in questo periodo di emergenza sanitaria, compiuto contribuendo all'acquisto di un automezzo di pronto intervento.

Abbiamo pertanto cercato delle maniere alternative per svolgere l'attività sul territorio che ci è propria e che da sempre ci motiva ed entusiasma, con modalità di elevata sicurezza e adottando modalità organizzative nuove, però idonee per continuare il servizio alla nostra comunità.

I nostri soci hanno privilegiato di destinare il massimo delle risorse disponibili per effettuare servizi realmente utili alla cittadinanza, nella convinzione che stare vicino a chi ha bisogno rappresenti una missione imprescindibile. Per tali ragioni, come detto, è stata rafforzata la collaborazione con le autorità sanitarie, i servizi sociali ed altri enti ed associazioni che operano a Narni, Amelia e centri limitrofi per dare assistenza e fornire cure, alimentari ed altri generi essenziali.

E non è un caso se proprio nella

fase di difficoltà più acuta lo spirito di solidarietà si sia messo ancor più all'opera, cercando con tutte le energie di contribuire al bene del prossimo, facendo ove possibile la differenza, con l'operosità del Lions Club Narni che è stata riconosciuta, con gratitudine, dalle Istituzioni del territorio.

Non ci si è limitati al livello locale, poiché in questo periodo sono stati anche disposti stanziamenti straordinari a favore della LCIF - Fondazione Lions Clubs International, per contribuire alla realizzazione dei suoi fondamentali progetti di portata planetaria. Così come al sostegno all'AILD per la sua rilevante azione nel campo della prevenzione e ricerca. Di certo non si poteva restare fermi a guardare, con le mani in mano aspettando che la pandemia terminasse, per poi magari riprendere con le nostre normali attività; oggi ci sentiamo di poterlo affermare con orgoglio: il Covid-19 non ha limitato i services del Lions Club Narni, anzi ci ha ulteriormente stimolato a proseguire con determinazione nella nostra mission nel segno del "We Serve!".



**L'Assessore ai Servizi Socio  
Assistenziali del Comune di Narni,  
Silvia Tiberti, riceve la donazione  
del Club**

# LC Roma Parioli

## I Vincitori del Concorso Fotografico Ambientale “Obiettivo Ambiente: la Terra un’Infinita Bellezza”

Monica Coppola



### TEMA AMBIENTE - 1° CLASSIFICATO

Foto realizzata da Vanda Bellini

Lions Club Sabaudia San Felice Circeo Host



### TEMA AMBIENTE - 2° CLASSIFICATO

Foto realizzata da Franco Murru

Lions Club Quartucciu

Si è concluso il 22 aprile scorso il Concorso Fotografico su l’Ambiente a promozione del Tema di Studio Nazionale e del Service Nazionale per l’anno sociale 2020/2021 promosso dal Lions Club Roma Parioli.

La Giuria, composta da Rita Burzio, Maria Patrizia Campanella, Maria Pia Saggese, Anna Maria Tranquilli Pirone, capitanata dal Presidente di Giuria, il Fotografo Enrico Duratorre e coordinata dalla Responsabile del Service, Monica Coppola, dopo vari incontri e valutazioni, è arrivata a formare la classifica finale.

Soddisfazione è stata espressa dal Presidente di Giuria, Enrico Duratorre, che ha dichiarato: *"Innanzitutto voglio complimentarmi con tutti i partecipanti, per la loro capacità di mettersi in gioco, far lavorare*

*la loro mente, il loro cuore e la loro creatività, dando vita a numerosi scatti, alcuni dei quali davvero di altissimo pregio. Quando mi hanno proposto di presiedere la giuria del Concorso Fotografico, ho immediatamente accettato, nonostante la delicatezza e l'importanza dell'incarico che andavo a ricoprire e ben conscio che la mia scelta era legata anche ad un'elevata aspettativa, che ho cercato di ripagare. Ringrazio, pertanto, la Presidente Rita Burzio del Lions Club Roma Parioli ed il Governatore del Distretto 108 L, Quintino Mezzoprete, per avermi dato la possibilità di vivere una magnifica occasione nella quale ho portato non solo la mia esperienza, ma anche il mio vedere la fotografia oltre l'apparenza dell'immagine. Con la giuria che mi ha affiancata,*

*ed alla quale va il mio più grande ringraziamento, abbiamo letto le immagini, guardando ogni scatto e cercando di capire quale fosse il messaggio che era celato dietro ogni singola fotografia".* Sono state oltre 70 le foto ricevute. Vi presentiamo il Primo, Secondo e Terzo posto delle Tre categorie: “Ambiente”, “Bianco e Nero” e “Tema Libero”. Sono poi state assegnate le Menzioni speciali e ne riportiamo le motivazioni. La premiazione con la relativa Mostra Fotografica avverrà appena ci saranno le condizioni di piena sicurezza ma sarà possibile già usufruire del Primo premio di ognuna delle tre categorie, e quindi il week-end di Corso Fotografico con il Fotografo Enrico Duratorre: sarà sufficiente scrivere una mail a [monicacoppola.ing@gmail.com](mailto:monicacoppola.ing@gmail.com).



**TEMA AMBIENTE - 3° CLASSIFICATO**

Foto realizzata da Linda Capuano

*Lions Club Gaeta*



**TEMA BIANCO E NERO - 1° CLASSIFICATO**

Foto realizzata da Franco Murru

*Lions Club Quartucciu*



**TEMA BIANCO E NERO  
2° CLASSIFICATO**

Foto realizzata da Delio Nardella

*Lions Club Gaeta*



**TEMA BIANCO E NERO - 3° CLASSIFICATO**

Foto realizzata da Franco Zanda

*Lions Club Cagliari Monte Urpinn*



**TEMA LIBERO  
1° CLASSIFICATO**

Foto realizzata da Linda Capuano

*Lions Club Gaeta*



**TEMA LIBERO  
2° CLASSIFICATO**

Foto realizzata da Vanda Bellini

*Lions Club Sabaudia  
San Felice Circeo Host*



**TEMA LIBERO - 3° CLASSIFICATO**

Foto realizzata da Franco Murru

*Lions Club Quartucciu*

# Programma Lions Alert Team

## I rappresentanti del Distretto 108L in visita al Dipartimento nazionale di Protezione Civile

Bruno Riscaldati



Nella mattinata dell'8 giugno una qualificata rappresentanza di Socie e Soci Lions e Leo del Distretto 108L ha effettuato la visita alla Centrale Operativa del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile in Roma-Saxa Rubra, concordata dal Comitato Programma Lions Alert Team.

Presenti tra gli altri il 2° Vice Governatore Fabrizio Sciarretta, il Cerimoniere Alfredo Riccio, i Referenti Circoscrizionali Federico Berti e la Leo Susanna De Stefano, i Collaboratori per Roma Monica Coppola e Alberto Valentini, nonché il Responsabile dell'Area Vista, Alfonso Carnevalini del Lions Club Viterbo, e il Segretario del Lions Club Bracciano Anguillara Sabazia Monti Sabatini, Simonetta Di Camillo.

Presenti anche alcuni studenti dell'Istituto Tecnico Aeronautica S. D'Acquisto di Bracciano con la Presidente, Prof.ssa Lucia Dutto.

La visita è stata molto interessante e soprattutto istruttiva. La Protezione Civile Nazionale è costituita da un Dipartimento (con un Capo) alla diretta dipendenza del Presidente del Consiglio dei Ministri e si articola in una Direzione Generale (Roma, Via Ulpiano 11) ed in una Centrale Operativa (Roma-Saxa Rubra, via Vitorchiano 2).

I Lions sono stati ricevuti dal Dott. Giovanni Cammarone, i cui collaboratori li hanno condotti attraverso le varie Sale Operative – dove hanno potuto rendersi conto ed apprezzare l'efficacia organizzativa della nostra Protezione Civile, nonché l'entità degli interventi che vengono messi in campo al verificarsi di eventi calamitosi, con operazioni effettuate anche in altri Paesi che nutrono alta stima nella nostra Protezione Civile.

Ha molto colpito i visitatori una esposizione iniziale del Relatore che ha definito l'Italia uno dei Paesi a più alto rischio di calamità d'Europa, indicando per l'Italia i seguenti dati relativi ai Comuni: 91% ad alto rischio idrogeologico; 48% ad ele-

Nelle immagini alcuni momenti della visita dei rappresentanti del Distretto 108L al Dipartimento nazionale di Protezione Civile. In particolare qui sotto il momento della consegna del guidoncino del Governatore al dirigente della centrale operativa da parte di Bruno Riscaldati e del 2° Vice Governatore Fabrizio Sciarretta



vata pericolosità sismica (dal 24.08.2016 al 2020: 118.000 scosse telluriche); 11 vulcani attivi o spenti; 639 Comuni a rischio maremoto; 1.000 industrie a rischio rilevante di incidenti; 30% della superficie esposta a rischi incendi). Non è mancata l'occasione di parlare con i funzionari, sebbene la visita non avesse tale finalità, della collaborazione Lions – Protezione Civile, rinviando ad altri incontri tale aspetto. Il 5 maggio del 2019, infatti, è stato stipulato un Protocollo di Intesa in cui i Lions si impegnano a concorrere nello svolgimento di particolari attività prima e dopo gli eventi calamitosi, pertanto prevalentemente in fase di prevenzione, ed a mettere a disposizione in caso di richiesta di intervento (sempre prima e dopo gli eventi) un certo numero di Soci specializzati nelle varie categorie professionali. Per l'attuazione degli impegni derivanti dal Protocollo d'Intesa il Governatore Quintino Mezzoprete ha costituito un Comitato Programma Lions Alert Team che, attenendosi a quanto nel Protocollo richiesto, ha:

- costituito 4 Unità Lions Regionali di Protezione Civile (Lazio – Roma – Umbria –Sardegna);
- formato Elenchi dei Soci Specialisti Aderenti al Programma suddivisi per ciascuna Unità Regionale e per Circostrizione (ad oggi si contano 112 Soci Aderenti);

- redatto un Manuale per l'Organizzazione ed il funzionamento del Programma Lions Alert Team contenente regole per definire i rapporti tra l'articolazione Lions territoriale, il Comitato e le Istituzioni pubbliche aventi compiti di Protezione Civile nonché le modalità operative per lo svolgimento delle attività.

L'impostazione e la conduzione del coordinamento tra le varie realtà di Protezione Civile, invece, iniziando dal basso comprendono: Comuni, Prefetture, Regioni (che hanno una notevole autonomia organizzativa ed operativa). Notevole poi il concorso delle varie strutture dello Stato che confluiscono nella fase decisionale in una apposita Sala operativa: Esercito, Marina, Aeronautica, Arma Carabinieri, Polizia di stato, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco; a cui si aggiungono le numerose Associazioni, considerate molto importanti ed efficaci.

Nonostante l'annata lionistica sia stata ostacolata dalla diffusione della Pandemia, il Comitato, in concorso con le Circostrizioni, Zone e Club ha svolto numerose attività concrete: video conferenze con Comuni ed Enti del territorio; incontri con i Prefetti; contatti diretti con i Sindaci; varie Segnalazioni di "Pericolo"; stipula di Convenzioni e Protocolli in itinere.

Al termine della visita il Responsabile del Comitato Programma Alert Team, ringraziando per la disponibilità e per l'ospitalità, ha consegnato ai Dirigenti della Centrale operativa il Guidoncino del Governatore Quintino Mezzoprete porgendo i suoi cordiali saluti.



# Progetto Kairòs

## Per un'integrazione al contrario

Emanuela Candia, Officer Distrettuale 108 Ta1 Progetto Kairòs

Service Nazionale per l'a.s. 2021-22



In cosa consiste il Progetto Lions Kairòs, scelto come Service Nazionale per il prossimo anno al Congresso Nazionale lo scorso 22 maggio?

Il tema centrale del Service riguarda l'integrazione e la necessità di ripensarla come servizio di qualità per tutti, intervenendo quindi sul contesto ma avendo come obiettivo finale l'inclusione che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica.

Tutti gli alunni devono avere le stesse opportunità nel senso dello sviluppo delle proprie potenzialità o, per dirla in modo diverso, l'istituzione Scuola deve dare a tutti uguali opportunità di ricevere un diverso trattamento.

Tutti gli alunni, quando entrano in scuola, hanno il problema dell'inserimento ma, superata questa situazione di "stato", scatta l'esigenza dell'integrazione come risultato di un processo.

Molto spesso ci si limita al solo inserimento, soprattutto per i disabili.

Considerando invece che tutti hanno bisogno d'integrarsi, ci deve essere una crescita di tutto l'ambiente attraverso un'organizzazione mirata al superamento del disagio e della paura della diversità.

Per creare una vera cultura dell'integrazione occorre arrivare alla piena accettazione della diversità intesa come una parte della vita, determinando così la comprensione delle altrui necessità.

Un docente universitario, il Prof. Larocca, ha definito l'integrazione come la ricerca del segreto che aiuta tutti ad essere diversamente abili.

Vi sono sicuramente molte questioni aperte ma la cosa più importante per l'integrazione è quella di non parlare solamente di persone disabili ma di persone tout-court con i loro bisogni di apprendimento non solo di nozioni ma anche di valori, di competenze, di abilità.

La vera integrazione si può avere solo se si tiene lo stesso comportamento e si compiono gli stessi atti che normalmente facciamo con gli altri.

La vera integrazione si può avere solo se vi è continuità tra scuola ed extrascuola, con una sinergia tra le varie professionalità interne ed esterne, principali o collaterali.

La vera integrazione si può attivare all'interno di un processo di trasformazione dove è in gioco la persona e non l'eventuale patologia.

In sintesi, l'integrazione è una situazione mentre l'inclusione è un pro-

cesso che si sviluppa anche attraverso questo service e i materiali predisposti, che vanno dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

Il service Kairòs è nato nel marzo del 2009 nella zona H del Distretto 108 Ta1. Testato in alcuni Istituti comprensivi dell'area, si è poi sviluppato nel territorio di tutto il nostro Distretto.

Nell'anno 2009/10 è diventato Tema di Studio Distrettuale e dall'anno 2010/11 è Service Distrettuale a tempo indeterminato.

Il Service è stato Tema di Sensibilizzazione Nazionale (TESN) per i Leo italiani dal 2012 al 2017.

### Beneficiari

Il service è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado e propone un progetto di integrazione al contrario che vede, come beneficiari, tutti gli studenti attraverso l'azione dei Dirigenti Scolastici e, soprattutto dei Docenti, con il coinvolgimento anche dei genitori e della società tutta.

Attualmente il Service viene attuato in 212 istituti di 38 province. L'elenco delle scuole è continuamente in crescita ed è consultabile sul sito appositamente creato per il service: [www.lions-kairos.it](http://www.lions-kairos.it) ed è stato aperto un canale anche su YouTube.

### Scopo del Service

Lo scopo è quello di incidere positivamente e significativamente sulla

futura società rispetto al Valore di qualunque Persona e al suo Diritto alla Dignità Umana.

### Obiettivi del service

Il primo obiettivo è proporre alle scuole il progetto, puntando alla capillare diffusione di un innovativo percorso di integrazione al contrario con una particolare attenzione al Pensare Speciale in relazione all'umanità e alla sua multidiversità.

Il secondo obiettivo è quello di contribuire ad una reale e migliore integrazione scolastica e sociale di qualsiasi persona (speciale in quanto unica e diversa da ogni altra) con le sue proprie capacità, con le sue ricchezze interiori, con la sua umanità.

Partendo dalle persone diversamente abili, la volontà è di trasformare la disabilità in un punto di forza, rendendo più consapevoli le persone "normodotate".

Il terzo obiettivo è fornire alle scuole uno straordinario strumento didattico-formativo in grado di influire su tutto il gruppo-classe e sul singolo alunno con il coinvolgimento degli Insegnanti, dei Dirigenti Scolastici, dei Genitori e della Società tutta.

Da sottolineare il fatto che nessuna figura esterna entra nelle scuole e che nessuna ora aggiuntiva è richiesta.

### Realizzazione del Service a livello nazionale

1 individuazione di Officer distrettuali per il progetto Kairòs per

ogni distretto.

2 incontri con docenti per promuovere il service.

3 fornitura dei materiali richiesti dalle singole scuole, sottolineando comunque che tutti i materiali sono presenti anche nel sito web.

Con tutti gli officer distrettuali potranno essere organizzati incontri online per dare indicazioni sulle modalità di sviluppo ed attuazione del service.

### Documentazione

Sul sito [www.lions-kairos.it](http://www.lions-kairos.it), alla sezione "dicono di noi" si può avere un riscontro su quanto riportato sul service da quotidiani, settimanali, mensili o TV e siti web.

È stato attivato un profilo sulla community "Facebook" al quale si sono iscritte oltre 4300 persone da ogni parte del mondo (ad oggi).

Nella stessa community esiste un gruppo "Amici di Lions Kairòs" con 1419 persone ad oggi che seguono il service.

### Costi del Service

L'impegno finanziario per i Lions Club di riferimento per le scuole coinvolte è piccolo.

### Considerazioni

Con il progetto Kairòs, noi Lions ci auguriamo di essere riusciti a fornire alle Scuole un utile spunto di attività ed approfondimento nei confronti della "diversità", affinché questa possa essere davvero vissuta come

una ricchezza interiore per i ragazzi che saranno presto gli attori della futura società.

Il successo di questo nostro intento dipende dai Clubs che vorranno aderire a questo service, ma anche dagli insegnanti e dalla loro disponibilità a stimolare nei ragazzi una maggiore consapevolezza nei confronti della "diversità", affinché i nostri figli e nipoti godano di un approccio davvero più ricco di valori etici e morali che costituiscono le fondamenta di una società votata alla comprensione, alla condivisione, all'integrazione e al garantire a tutti il Diritto alla Dignità Umana.

Questo progetto è un "progetto aperto", un reale "work-in-progress" che si arricchirà anno dopo anno, con le critiche e con i suggerimenti delle scuole coinvolte ma anche con l'impegno dei soci Lions dei vari Distretti per far sì che ancora una volta il "we serve" trovi valida attuazione in un percorso di cui il Service Kairòs costituisce un primo passo fondamentale per costruire una "società" più "civile".

L'ex Presidente Internazionale Jung-Yui Choi, nel Suo primo messaggio alla comunità Lions, ha affermato che "ognuno di noi è unico. E ognuno conta. Ciò significa che dobbiamo fare molto di più che riconoscere ciò che ci rende diversi. Dobbiamo accoglierlo." Questo è l'intento del Service Kairòs per spingere tutti, di fronte alle diversità, a realizzare un percorso di umanità condivisa e più accogliente.



# L'Ambiente ed il Clima...

## Una provocazione

Francesco Lomonaco



Ci si riempie la bocca, e non solo, con l'ambiente ed il clima, la giovane Greta Thunberg sta girando il mondo a spese delle multinazionali che la sponsorizzano contribuendo a far aumentare i loro affari.

Alcuni economisti ritengono che il "rischio estinzione" del genere umano per il surriscaldamento globale, potrebbe rivelarsi una opportunità di crescita planetaria pari al boom del secondo Novecento. Lo chiamano Green Deal, portare l'impatto climatico a zero.

Ovviamente l'UE, sensibile ai cambiamenti climatici ed al degrado ambientale, ha imposto una nuova strategia per la crescita e la trasformazione dell'attuale economia in una più moderna e competitiva entro il 2050, il tutto a beneficio di quelle industrie che saranno sostenute dai gruppi finanziari internazionali.

L'ambiente è alterato dall'inquinamento naturale o dovuto ad elementi inquinanti. Siamo diventati un popolo di ansiosi e la parola inquinamento ci terrorizza impedendoci di riflettere e svolgere indagini di ap-

profondimento che, se venissero praticate, svilupperebbero in noi le conoscenze necessarie per affrontare qualsiasi problematica con tranquillità. Secondo un articolo del 1983 sulla rivista Science: *"la fuligine trovata sul soffitto delle caverne preistoriche fornisce ampia prova dei livelli elevati di inquinamento associati alla ventilazione inadeguata di fiamme libere"*. Altri studi hanno evidenziato come la forgiatura di metalli nel calcolitico abbia creato significativi livelli di inquinamento ed i ghiacciai della Groenlandia hanno evidenziato lo stesso aumento dovuto alla produzione di metallo greco e romano nell'antichità.

Quindi l'inquinamento non è specifico del nostro tempo. È la dimensione dell'evento che può essere un aggravante e compromettere l'ecosistema. Anche il comune sale marino, per esempio, a concentrazioni elevate in acque dolci lo sarebbe. In buona sostanza tutto può essere inquinante in base a dosi e modi, come, del resto, tutte le attività del-

l'uomo costituiscono inquinamento. In pratica, quindi, è la specie umana che altera gli equilibri naturali.

Ciò non per questo possiamo pensare di ridurre o eliminare l'umana specie. Basterebbe tornare ai vecchi insegnamenti della scolastica medioevale: *in medio stat virtus*, ridurre le produzioni inquinanti, abituando la popolazione a consumi più ridotti, non superflui.

Secondo alcuni così detti "negazionisti", cioè un gruppo di 500 scienziati, imprenditori e lobbisti dell'industria energetica australiana che ha inviato una lettera al Segretario dell'ONU, non esiste alcuna emergenza climatica. Su questo convincimento è il fisico Frederick Seitz sul Wall Street Journal nel 1996 criticò il secondo rapporto di valutazione dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) e nel 2007 anche il meteorologo John Coleman sostenne che il riscaldamento globale è la più grande truffa della storia e dello stesso parere è il senatore James Inhofe che usa il termine "grande bufala".

È difficile prestare credibilità ad una minoranza, seppure di scienziati, che avanza dubbi sulle teorie del disastro ecologico e climatico quando il mainstream mediatico si è impossessato delle nostre menti. È sempre più evidente che tutto è motivo per accrescere gli interessi privati in modo esponenziale. Forse basterebbe che si evitasse di profanare la natura, ad esempio, con gli scarichi a cielo aperto o con la plastica gettata in mare. Per raggiungere questi obiettivi non c'è necessità di scomodare una cittadina svedese, è sufficiente educare

le generazioni al senso civico e controllare con più attenzione le industrie.

Nel 5500 a.C. si è verificata, secondo approfonditi studi, una catastrofe ambientale planetaria non dovuta ad entità esterne come meteoriti od altro, ma tutte terrestri, provocate da variazioni del campo magnetico della terra che hanno dato origine ad un aumento repentino della temperatura con, tra l'altro, alla fusione delle calotte polari e ad un innalzamento del livello del mare di circa cento metri rispetto a quello antecedente la crisi ambientale.

Fino al XV secolo si coltivava il grano in Groenlandia e nel Profondo Nord d'Europa e la vite in Scozia. Gli storici ipotizzano temperature più alte di almeno 1,5 gradi in Nord Europa e un Mediterraneo "bolente", al punto che i valichi alpini potevano essere attraversati tranquillamente a piedi... È acquisito in storiografia che nel Medioevo le temperature siano state, in media, superiori rispetto ai periodi successivi. Si parla per questo di *periodo caldo medievale od optimum climatico medievale*, durato circa mezzo millennio dal IX al XIV secolo circa. Esiste un'ingente mole di dati empirici convergenti nel riscontrare temperature medie nel Medioevo più elevate sia di quelle dell'era moderna, sia di quella contemporanea. Numerosi storici, tra cui un'autorità indiscussa quale Emmanuel Le Roy Ladurie, sono giunti alla conclusione che l'aumento della temperatura facilitò la crescita demografica, favorendo la coltivazione agricola ed aumentandone le rese. Il raffreddamento successivamente sopravvenuto, che portò nell'età moderna a quella che è detta *Piccola Età Glaciale*, ebbe invece effetti negativi per l'agricoltura e la demografia: fu causa di carestie e portò al peggioramento di molte condizioni di vita. La dottoressa Claudia Albers, fisico nucleare, sfida la NASA con la sua teoria, nonché osservazione con dati scientifici, dell'esistenza di un sistema solare gemello di cui, il pia-

neta più famoso e di cui si parla da molto, si chiama Nibiru, molto simile alla Terra fatto di acqua, che fa parte di un intero sistema solare che si trova strettamente legato al nostro, facendo diventare il nostro un sistema binario, con un altro Sole oltre al nostro. La scienziata ha chiamato questo sistema composta da sette pianeti, "Planet X system" o, anche, Immaru Star System. Questa osservazione è stata confermata anche da Samuel Hofman, invisibile dal governo americano per le sue scoperte "scomode".

Tra i sette pianeti quello più vicino a noi si chiama Isaatum, il pianeta rosso, e sembra che stia causando questo terremoto energetico e fisico sul nostro Pianeta. Secondo il già citato prof. Samuel Hofman, il nostro universo non è retto dal magnetismo ma è un universo sottoposto a leggi elettriche e non gravitazionali, scoperta che già Tesla aveva portato avanti e che, oggi, altri scienziati confermano. Sistema solare gemello che starebbe avvicinandosi sempre di più alla terra.

Questo sistema solare è sempre stato connesso al nostro, solo che il suo movimento si avvicina in modo importante solo ogni 3.600 anni, circa, e sembra che oggi stiamo vivendo questa scadenza. La carica elettrica prodotta da questi giganti gassosi crea una perturbazione del cielo e, quindi, influenza il nostro campo magnetico. La carica elettrica prodotta da questi giganti gassosi crea una perturbazione del cielo e, quindi, influenza il nostro campo magnetico. Grazie allo sfregamento elettrico, spiega Samuel Hofman, la Terra sta respingendo i gemelli. Anche se che non c'è il rischio di impatto tra loro, il cambiamento climatico è assicurato. Ogni Era terrestre ha visto cambi radicali nella geografia del pianeta e nel clima delle diverse aree. Il Sole del nostro gemello è molto più grande del nostro sole, è rosso e potente. Ogni volta che si incontrano sono previsti forti cataclismi e grandi cambiamenti che la

Terra è abituata a ospitare.

Ci sono sempre più dati che confermano un cambiamento della frequenza del Pianeta, con grosse alterazioni del campo geomagnetico terrestre che solitamente sono causate dai venti solari. Il Sole, attualmente, è al suo minimo storico, una fase di raffreddamento chiamata Grande Minimo Solare, e non sembra aver ancora iniziato il nuovo ciclo che viene registrato ogni 11 anni e che dipende dall'intensità della sua attività e dalla presenza di macchie solari. Sembra che il Sole si sia fermato e nonostante questo, il campo terrestre è altamente perturbato, la temperatura e l'attività vulcanica sono molto aumentate. Gli scienziati stanno osservando uno spostamento molto veloce dei poli magnetici con diverse teorie, secondo le quali, il cambiamento del flusso interno del materiale fuso del nucleo terrestre sta alterando la posizione dei poli, ma nessuno sembra sapere il perché il flusso sia cambiato o cosa stia influenzando.

Gli sbalzi magnetici del campo terrestre hanno registrato un crollo importante il 9 Aprile del 2020 della durata di sei ore, evento straordinario per il suo normale andamento, che è continuato con sbalzi anomali fino ad oggi. Nel crollo del 9 Aprile, 15 vulcani hanno eruttato all'unisono.

Per concludere, secondo la legge alchemica dettata dalle tavole smeraldine, sappiamo che "Come in alto così in basso e come sopra così sotto" per cui ciò che si sta svelando rappresenta uno specchio di ciò che abbiamo la possibilità di svelare dentro.

Questo è un buon momento per iniziare un lavoro su di sé e seguire il flusso del cambiamento, che inevitabilmente ci richiede di elevare il nostro stato, verso un'umanità migliore. Siamo tutti chiamati a questo e vedremo che l'aumento della tensione elettrica provocherà ulteriori manifestazioni e avvenimenti importanti questo inverno.

# I fondamenti di una grande intuizione

## Memento, Lions! Memento Lions!

Giampiero Peddis



La nostra Associazione nelle parole del suo Fondatore...

**L'intuizione:** "Cosa accadrebbe se le persone che hanno raggiunto il successo grazie alla loro determinazione, intelligenza e ambizione utilizzassero i loro talenti per migliorare la Comunità?"

**Un codice comportamentale:** "Certe cose dovrebbero venire sempre per prime: unire i Soci con i vincoli di Amicizia, condivisione e comprensione reciproca"

**L'appello ad un servizio disinteressato:** "Nessun club avrà per scopo il risanamento finanziario dei propri soci"

**La scelta dell'acrostico:** "Abbiamo scelto il nome LIONS perché trasmette l'idea di forza, di coraggio, di attività, di fedeltà"

**L'obiettivo fondamentale:** «I Lions vivono per migliorare il mondo in cui viviamo, non solo per questa generazione ma anche per le prossime»

**Dal suo ultimo discorso pubblico:** "La più grande sfida è quella del domani, quella che non abbiamo ancora affrontato. Spero che

ci sarà una terra dell'oltre per noi Lions, un obiettivo che continui a crescere sempre di più quando stiamo per raggiungerlo, che stia fuori dalla nostra portata per spingerci a correre di più, a pensare in grande, a lavorare con maggior impegno, a dare di più"

**Rinnovarsi al passo con i tempi:** alle parole del nostro Fondatore è abbinato il chiaro richiamo ad un rinnovamento continuo: Qualsiasi innovazione nella nostra Associazione non potrà che mantenere inalterato il senso del messaggio fondante, messaggio universale e senza tempo.

**L'impegno nella Conoscenza:** è necessario che il lionismo NON abbia mai a snaturare la sua Missione umanitaria a 360°; NON associazione di beneficenza, il lionismo si esplica ove sia possibile migliorare il benessere dell'umanità. La sua «etica» è a difesa dei valori morali della nostra civiltà e valore fondante dell'azione dei Lions.

**I valori del Lions:** Etica, Scopi, Vision, Mission ed inoltre disponibilità, lealtà, integrità, umiltà. Tutto concorre a Comprensione, Condivisione, Amicizia.

Oggi Lions International è la più grande Associazione Mondiale di Club Service che:

- Riunisce uomini e donne nel Servizio, per il miglioramento delle relazioni umane senza discriminazioni di razza, nazionalità, religione e logiche di vita
- Promuove della persona umana magistralmente definita nei suoi principi dell'Etica e sintetizzata nei suoi Scopi
- È istituita con finalità morali al servizio della comunità.

Lions o figuranti? È il Club il cuore dell'Associazione, luogo d'incontro dialettico alla ricerca di idonee risposte alle pressanti necessità sociali del nostro tempo. Così, operare assieme in armonia, significa sviluppare la vera Amicizia e generare gradimento. In questo modo il Club è luogo di formazione permanente.

Manie di protagonismo, prevaricazione? Forse si è sbagliato Associazione!! Ci siamo associati solo per Servire, cari Amici ed Amiche!!  
Le parole vane le porta via il vento... sono le opere egregie che rimangono per sempre.

Grazie per l'attenzione.



The International Association of Lions Clubs

Lions Clubs International®



*A te non servono più,  
ma possono aiutare qualcuno  
a riacquistare la vista*

*I tuoi vecchi occhiali, dimenticati nel cassetto, non sono incrinati e non sono rotti ma, semplicemente, li devi cambiare: NON GETTARLI!  
Regalarli a chi ne ha bisogno sarà stato il più semplice gesto di solidarietà!*

*Consegna i tuoi occhiali ai Lions Clubs che si preoccupano di pulirli,  
catalogarli e consegnarli a milioni di persone che in Africa,  
nell'America del Sud, in India e nell'Est Europeo  
non vedono, semplicemente perchè non sono in grado economicamente  
di acquistare un paio di occhiali.*

**Dove c'è bisogno,  
lì c'è un Lion**



**DIVENTA  
UN LION**



**WE SERVE**

[www.lions108l.it](http://www.lions108l.it) [www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org)